

COMUNICARE L'INVISIBILE

Graphic design sull'emergenza Coronavirus

Dossier di ricerca

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Architettura e Design “Eduardo Vittoria”

Tesi di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale

Studentessa
Sabrina Vidoni

Relatore e Corelatore
Carlo Vinti e Antonello Garaguso

Indice

Premessa

I. Ricerca

Design Emergenza	8
Comunicazione sulla pandemia	24
Interviste	40

II. Il progetto

La pubblicazione	62
------------------	----

Bibliografia	78
---------------------	----

Sitografia	79
-------------------	----

Premessa

Il difficile momento storico vissuto e ancora presente resterà nella storia. Ci siamo spesso chiesti quando e come finirà tutto questo, ma chi può dirlo?

La storia ci ha fatto conoscere diversi tipi di pandemie che hanno segnato paesi e popolazioni intere come la peste Giustiniano, Yersinia pestis, la lebbra, la peste Nera del Trecento ecc..

Il 2020 ha visto il sorgere un'altra emergenza di tipo pandemico: Covid-19, malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-COV-2 appartenente alla famiglia del Coronavirus.

Tale pandemia ha interessato inizialmente la città cinese di Wuhan, quando il 31 dicembre 2019 la sanità cinese ha notificato un focolaio di casi di polmonite. Dopo vari studi e ricerche si è ipotizzato che ci fosse il coinvolgimento di animali vivi nella catena di trasmissione.

Sono stati momenti in cui tutto il mondo ascoltava e osservava, senza preoccuparsi troppo e sottovalutando il rischio. Alla vigilia del nuovo anno, il 14 Gennaio si è riscontrato un caso in Thailandia di una donna di 62 anni arrivata dalla città cinese. Nel frattempo sono emersi altri casi in Corea del Sud e Giappone, parallelamente in Cina si sono identificate le prime vittime. Il lockdown cinese è arrivato il 23 Gennaio e con esso l'annullamento del capodanno. Pochi giorni dopo, l'Italia ha preso la decisione di sospendere tutti voli in entrata e in uscita per la Cina. A quel punto l'allora premier Giuseppe Conte ha confermato i primi due casi positivi e dichiara l'emergenza sanitaria nazionale.

Era il mese di febbraio quando l'OMS, definisce la malattia causata dal virus: Covid19, acronimo di COronaVirusDisease 19 (anno di identificazione).

Qualche settimana dopo è stata comunicata la prima vittima italiana, un uomo di 78 anni muore in terapia intensiva a Padova.

Il 23 Febbraio è entrata in vigore la "zona rossa" in alcuni comuni della Lombardia e Veneto.

Nel mese di Marzo, mentre la situazione precipitava con l'aumento dei casi e i decessi, è arrivata la decisione del Governo di chiudere l'Italia, iniziando così il lockdown con l'adozione di una serie di misure restrittive e severe.

Il lockdown ha segnato una data importante nel panorama storico italiano e internazionale, proprio perchè famiglie intere, persone singole, studenti lontani dalle famiglie si sono ritrovate chiuse in casa fino a nuove disposizioni. Il 18 Marzo ha segnato un'altra data a dir poco da brivido quando nelle televisioni si è vista una fila di mezzi militari trasportando bare di decine di vittime del Covid verso i cimiteri per la cremazione.

Questo progetto di comunicazione, oltre a ricordare le fasi più importanti che abbiamo vissuto (Confinamento, Monitoraggio e Tracciamento contagi, Distanziamento sociale e Campagna vaccinale) cerca di mettere in luce alcuni progetti interessanti di comunicazione e grafica inerenti a tutte le diverse fasi dell'emergenza sanitaria citate sopra. L'obiettivo è quello di passare in rassegna, approfondire e documentare visivamente progetti e iniziative intraprese di progettisti, designer, creativi.

“Nemico invisibile” è una citazione dell'ex premier Giuseppe Conte, utilizzata il 17 Marzo in occasione del 159° anniversario dell'Unità d'Italia. Da allora espressione diffusa nel linguaggio dell'informazione. È da questa nuova espressione che nasce “Comunicare l'invisibile”.

I. Ricerca

Design Emergenza

Da definizione “emergenza” indica una “circostanza imprevista”, una “situazione di crisi o pericolo”. Per il vocabolario Treccani l’emergenza viene descritta come “l’atto di emergere, ciò che emerge” ma anche la condizione di “circostanza imprevista”.

Definizioni che specificano quelle circostanze inaspettate della natura o come situazione di pericolo immediato.

Ma se il design ha bisogno del suo tempo per la ricerca, elaborazione di dati e pensieri, trovare il giusto concept che restituisca la funzionalità e la sperimentazione dei giusti materiali, il design per l’emergenza non può aspettare tanto tempo!

Infatti ha bisogno di informazioni veloci ed efficaci, che sappiano fronteggiare una catastrofe naturale o uno stato di crisi.

Le parole chiavi sono la tempestività e la risolutezza.



DESIGN EMERGENCY

Collaborazione di Alice Rawsthorn, critica del design e giornalista britannica, insieme a Paola Antonelli, curatrice del Dipartimento di Architettura e Design e Direttore della Ricerca e Sviluppo al MoMa di New York.

Questa collaborazione ha visto la nascita della pagina Instagram, divenuta poi una pubblicazione il 25 Maggio 2022, che vede il sostegno del design per innovare e ispirare a fronte dei problemi causati dalla pandemia globale. Non solo Covid, affrontano svariati temi sociali come il cambiamento climatico, ingiustizia sociale ecc.. Con un unico obiettivo: costruire un mondo migliore, in grado di saper fronteggiare qualsiasi tipo di crisi.

Le due curatrici hanno selezionato i leader del design, sottoponendoli a delle interviste, i quali fanno parte di discipline diverse in diverse parti del mondo.

Design Emergency

Paola Antonelli
interviews

Giorgia Lupi

on telling stories through data

IG Live Friday 10 December 2021

12h EST, 17h GMT, 18h CET

@design.emergency

Post di Instagram

intervista con Giorgia Lupi

Paola Antonelli, il 10 Dicembre 2021 ha intervistato Giorgia Lupi information designer. La conversazione ha avuto come cuore dell'argomento le nuove frontiere della visualizzazione dei dati. La designer, partner di Pentagram a New York è stata co-fondatrice di Accurat, atelier di data visualization in Italia.

DATA HUMANISM

SMALL ~~big~~ data

data ~~bandwidth~~ **QUALITY**

IMPERFECT ~~infallible~~ data

SUBJECTIVE ~~impartial~~ data

INSPIRING ~~descriptive~~ data

SERENDIPITOUS ~~predictive~~ data

data ~~conventions~~ **POSSIBILITIES**

data to ~~simplify~~ complexity / **DEPICT**

data ~~processing~~ **DRAWING**

data driven **design**

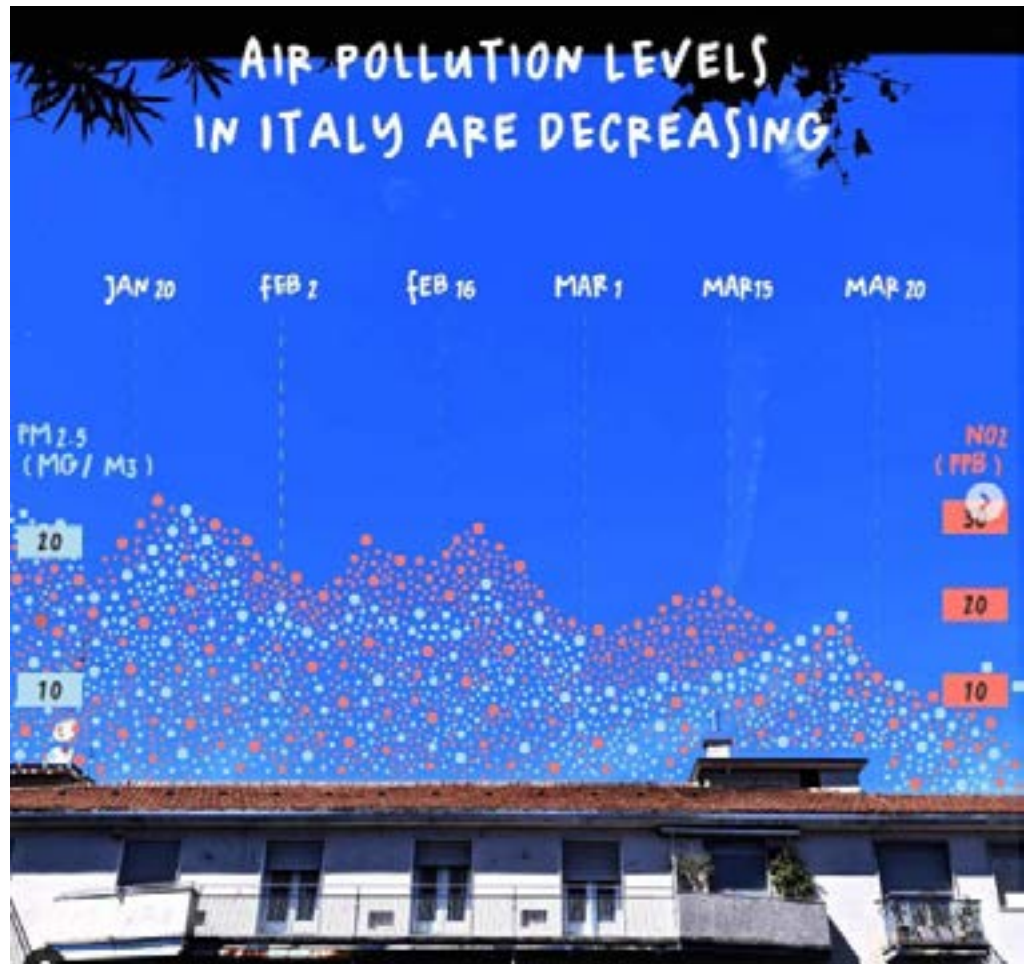
SPEND ~~save~~ time with data

data is ~~numbers~~ **PEOPLE**

data will make us more ~~efficient~~ **HUMAN.**

@giorgialupi





Progetto HAPPY DATA della designer Giorgia Lupi, è stata ispirata dalla sua finestra di New York ricordando quei giorni di isolamento: “Sembrava che molti di noi, specialmente in isolamento, guardassero il mondo attraverso le finestre, alla ricerca di notizie positive o messaggi positivi per cercare di essere fiduciosi, anche senza negare le tragedie che stavano accadendo intorno a noi”.

La newyorkese ha realizzato perciò delle fotografie con dati scritti a mano evidenziando diversi temi attuali come il calo delle emissioni creando cieli blu, il numero di operatori sanitari in giro per New York in soccorso dei pazienti Covid19 ecc..

Design Emergency

Alice Rawsthorn
interviews

Marina Tabassum

on architecture of relevance

IG Live Friday 28 January 2022

12h GMT, 13h CET, 18h BST

@design.emergency

Design: Studio Frith

Post di instagram

intervista con Marina Tabassum, architetto bangalese

È stata intervistata il 28 Gennaio 2022 da Alice Rawsthorn discutendo del suo lavoro nella progettazione di nuove forme di alloggi a prezzi accessibili e campi profughi in quella che lei chiama “architettura di rilevanza”. Marina è stata vincitrice del Premio Aga Khan 2016 per l’architettura della moschea Bait-ur-Rouf a Dhaka, ha poi successivamente stabilito il suo filone di progettazione in quei progetti urgenti e necessari in Bangladesh. Qui, per una costruzione più rapida ha testato lo sviluppo di processi di costruzione non estrattivi e materiali da costruzione sostenibili per la progettazione di alloggi modulari.









FIRST THINGS FIRST, DESIGN PER UNA CONTEMPORANEITÀ FRAGILE

Publicazione di Daniela Piscitelli, specifica come la comunicazione per le emergenze debba analizzarsi su un'ampia scala toccando materie, discipline diverse di tipo umanistico, sociologico, antropologico, scientifico ed economico. Il volume intende mettere in evidenza anche dei progetti da parte di studenti e non, i quali hanno studiato modi, strategie e approcci che provassero a fronteggiare diverse emergenze.

GREETINGS FROM L'AQUILA, PROGETTO DI SEGNALETICA INTERNA PER LA TENDOPOLI DEL COMUNE SANTA RUFINA, ABRUZZO

Nascita dell'idea

Il progetto di infografica per l'emergenza Abruzzo nasce nel contesto culturale di un'attività di ricerca e progettazione per social association di Promozione Sociale e di Molli&Partners, studio di progettazione visiva. Qui il progettare è un'idea, esclusivamente, come attività progettuale ma il progetto grafico è funzionale alla rappresentazione di modi di essere e di sentirsi in realtà che, tutta via di grandi maestri come Massimo Osti o A. G. Piretti, diventa soprattutto occasione nel quale affermare il progetto come atto di responsabilità.

Nella condivisione di una visione socializzare utile del design, nasce l'idea di progettare una segnaletica che potesse essere un tassello per migliorare la condizione di vita di ogni individuo secondo i designers di UM e Molly&Partners, il progetto è il percorso l'invito di segnalare presso il campo di Santa Rufina di loro progetto viene dopo aver condiviso con la popolazione ospitata le condizioni di vita quotidiana, i disagi fisici e psicologici, e desidero di vivere, al più presto, processi di ricostruzione materiale del comune ricostruito. Una metodologia di co-design di continuità con le metodologie del co-design.

Sviluppo dell'operazione

Progettata e realizzata nei mesi Aprile/Maggio 2009, la segnaletica ha richiesto il coinvolgimento di molteplici soggetti, sia nella fase ideativa che in quella di realizzazione.

L'idea di progettare un sistema infografico all'interno della tendopoli di Santa Rufina di loro Comune de L'Aquila) prende forma nei giorni di affiancamento e di supporto come volontari ai campi della provincia e loro nazionale e dei gruppi scout presenti nel campo.

Nei giorni di affiancamento, e nel quadro degli alloggi autorizzati, i designers di UM hanno osservato lo spazio, si sono confrontati con le attività principali insieme al campo e con il comportamento delle persone rispetto a questo.

Osservare ha reso possibile l'individuazione dei disagi esistenti prevalentemente di carattere e isolamento.

Il rapporto diretto con le persone ha reso possibile la messa a fuoco delle priorità che quali dare una soluzione possibile, attraverso la propria professionalità e competenza.

In fase emblematica, il progetto ha avuto come obiettivi prioritari quelli di promuovere il coinvolgimento attivo della popolazione ospitata, ridurre il senso di estraneità all'interno del campo.

Infine, se un nuovo senso di appartenenza all'ambiente, improvvisamente privato della sua identità storica,

risolvere le difficoltà relazionali dell'individuo con il luogo abitato e a cercare percorsi di familiarizzazione tra la persona singola e le opportunità esistenti nello spazio.

Nei giorni dei social meetings e sono rivelate le aree, i oggetti, i colori, i luoghi e delle tendopoli, i punti di ritrovo, come e la pace della giornata, la attività svolte e le difficoltà legate al momento dello spazio privo di identità. Il periodo di osservazione ha permesso inoltre di progettare la segnaletica come strumento equalizzante non soltanto lo spazio fisico, ma anche l'identità e la capacità dei singoli individui.

La segnaletica si traduce in un vero intervento di Pubblica Utilità che accoglie l'individuo in tutto le fasi più cruciali della giornata: in Chiesa, al centro sociale, alla mensa, alla toilette per i bambini.



Progetto di segnaletica interna per la tendopoli del comune Santa Rufina in Abruzzo.

Progetto di infografica dei designers di UM e Molly&Partners i quali hanno preso parte all'iniziativa dopo aver condiviso con la popolazione le loro condizioni di disagio fisico e psicologico.

Questa iniziativa inizia a vedere la luce nei mesi di Aprile/Maggio 2009 vedendo la partecipazione di altri soggetti.

E dopo aver osservato i loro disagi esistenti, avuto un rapporto diretto con la popolazione mettendo a fuoco quelle che sono per loro le priorità, il progetto risponde all'esigenza della padronanza degli spazi e agevolare la convivenza di 500 persone.



La segnaletica è quindi realizzata con numeri e colori adottando la toponomastica per agevolare e orientare le persone verso i corridoi delle tende.

Da questo punto di vista, rispetto alle "prese di responsabilità" prese dai Manifesti e dalle Carte del secolo scorso, la Dichiarazione rappresenta come una struttura concettuale e operativa, "a strascico" con le azioni, nel suo essere "un forte richiamo all'azione da parte dei professionisti, degli educatori e soprattutto dei giovani".

Alla premessa iniziale, la Dichiarazione inverte il principio stesso del "patto del design", dal seguire nove azioni, di cui cinque tecnico-strutturali e quattro di valore, per affrontare poi proponendo otto possibili progetti. Tra le nove aree di intervento individuali, emergono la necessità di affrontare crisi e adattamento, **Resilience**, cioè quel "design" che reagisce al degrado dell'ambiente fisico, sociale, culturale, degli ecosistemi naturali e alle minacce e ai rischi causati dal cambiamento globale, dall'industrializzazione, dalla rapida urbanizzazione e dal consumo incontrollato. **Responsabile**, non individuali, i designers, la responsabilità di focalizzarsi non tanto sulla promozione del consumo quanto sul miglioramento della qualità della vita, **Viagra**, cioè il grado di garanzia, in un mondo sempre più influenzato dall'approfondimento dell'automazione e dall'intelligenza artificiale, che l'impatto degli algoritmi e della tecnologia sia etica e distribuisca delle diversità sociali, culturali ed etniche.

I venti progetti proposti, invece, provano a suggerire azioni concrete in ambiti specifici del progetto ma anche a offrire strumenti di collaborazione internazionale. Tra questi si legge della necessità di sostenere il **World Design Challenge** così da affrontare sfide sociali, ambientali, culturali ed economiche, attraverso progetti specifici e strutturati, alla comunità dei progettisti ma anche dei decision makers, a creare una **Global Community of Designers**. Come a dire: non c'è più tempo. Anzi, è il tempo della azione. L'immagine con i numeri fa leggere che nel periodo scorso si aveva deciso che la conseguenza di una call to action è la partecipazione, che sta affrontata attraverso una formazione continua e una attività professionale che non può più prescindere dal proprio ruolo sociale. Il paragrafo, in tutti i punti della dichiarazione, la volontà di coltivare il coraggio della buona volontà all'azione e, allo stesso tempo, è anche un invito ai progettisti stessi ad assumere un ruolo di leadership. Questi - si legge nella Dichiarazione - devono ricoprirsi come "ambasciatori" degli utenti finali "for a better world".

FIRST THINGS FIRST

MONTREAL DESIGN DECLARATION

Issued at the 2017 Montréal
World Design Summit

The World Design Summit (WDS) marks the 50th anniversary of the design community, and a broad spectrum of design disciplines, together with a strong array of international organizations, with cultural, economic, environmental and social perspectives. The design organizations present represent leadership of designers from around the globe. The international bodies represent governments, NGOs and private and non-profit entities of society worldwide.

Recognizing the organizers of the World Design Summit for having conceived this inspiring and historic gathering.

To assume a shared role of the current role of design and the great responsibilities of designers, and

To affirm the fundamental role of design in creating and shaping the world around us, now and in the future.

We, the undersigned International Representatives of professional designers, architects, urban planners, landscape architects and other design-related disciplines,

In the presence of international organizations representing and leading in public, private and not-for-profit sectors, committed with design and/or interested in design.

Recognize the shared role of designers, both formal and informal, across design disciplines and

Reaffirm the responsibility role of formal and informal designers for economic and societal development.

Recognize the need for strategic leadership in design practice at local, regional, national and international levels and call for the need for government, industry and academia to work together and jointly to drive design into economic development.

Recognize the need for sufficient local and human resources and capacity.

Acknowledge the intrinsic capacity of design to serve as an agent of change and a catalyst of societal transformation.

Acknowledge that the fundamental and central role of design is to create a world that is environmentally sustainable, economically viable, socially equitable, and culturally diverse.

Not weaken the value of working in a collaborative, holistic and integrated way to create design of common benefit.

VALUE OF DESIGN

DESIGN is the application of creative processes through which we create the material, visual and experiential environments, in a world made ever more complex by advances in technology and materials, and increasingly subjected to the effects of unbalanced global development.

Design is a driver of innovation and sustainable growth and development, affecting and properly managing the quality of life.

Design is an agent for sustainable economic growth and supporting the planet on which we live.

Design improves culture. Designers have a particular power role in making, promoting, reviewing, enhancing and celebrating cultural heritage and identity on the face of globalization.

Design adds value to technology. Through consideration of human perspectives and interface, and by focusing on practical interaction, design integrates technology with human needs.

Design facilitates change. Design enables the aspects of identity, public and private, governmental and non-governmental, institutional and individual efforts, to interact through change to address, anticipate, manage and respond to change in order to better quality of life for all citizens.

Design introduces intelligence to cities as a foundation for better communities, improved environments, enhanced quality of life and more prosperous local communities.

Design addresses resilience and manages risk through comprehensive research, robust methodology, continuous and consideration of the local stakeholders.

Design fosters development of skills in practice and the creation of resilient professionals.

EDUCATORS AND PROFESSIONALS, who, by education, outreach and experience, are capable of developing new, interdisciplinary solutions to diverse quality of life.

CALL TO ACTION

Recognizing that design leadership is a key to the success of sustainable economic and environmental development, we call for the development of design leadership that contribute to a more sustainable future.

We call on stakeholders with and without the language of government, business, media and communities throughout the world.

Calling for:

Design Leadership: more effective communication of the meaning and value of design and understanding of the design process.

Development of Design Education: collection of data and assessment of global readiness to better guide the evolution of the impact of design, thus demonstrating the strategic value of design with respect to government and business and in serving the public good.

Development of Design Policies: to be applied at the local, regional, national and international levels.

Development of Design Standards: support of professional design communities, the development

of design industry infrastructure and development of standards, codes, contracts, best practices, legal contracts and certification programs.

Enhancement of Design Education: support for educational institutions, practices and processes, research in design education, design research and sharing learning and research findings for designers.

Responsible Design: design that is responsive to the objectives of the physical, social and cultural environments, and national regulations and the treaties, and international to global change, stakeholders, local stakeholders and individual consumers, practitioners, affecting quality of life and inspiring sustainable economic growth.

Responsible Design: recognition by designers of the impact resulting from the practice, thereby designing that the interests of their economic, societal and environmental, as well as designers, in the responsibility of designers. Designers share in the responsibility of reducing their human consumption by the enhancement of human life.

Aligned Design: is a more consciously impacted by machine learning and artificial intelligence. Designers must be aware of the impact of algorithms and technology on ethics and inclusion of social, cultural and other diversity.

Responsible Design: to secure, invest, invest and enhance the value of society of the value of design, and need to create and implement design for the greater common good.

We therefore, propose the follow:

To work in concert, collectively, if global and to individual entities, and with professional associations, to organize an ongoing, shared network of collaboration, as evidenced here in the Declaration issuing from World Design Summit Montreal.

To collaborate with other efforts with similar objectives including the UN 2030 Sustainable Development Goals, the World Design Summit, the World Design Summit and the UNESCO Convention on the Protection



RIFLESSO EMERGENCY Emergenza e comunicazione tra editoria e design.

L'idea del magazine basatosi sulla cultura delle emergenze nasce dopo alcune riflessioni con esperti nel settore i quali hanno deciso di fornire quelle informazioni adeguate ed immediate al verificarsi dell'evento dell'emergenza di tipo catastrofico, naturale o altre situazioni di pericolo artificiale.

Gli esperti hanno quindi stimolato, grazie ai loro contributi su tematiche inerenti alla cultura delle emergenze, l'iniziativa di un Laboratorio didattico "Riflesso Emergency" attivato all'interno dell'Accademia Belle Arti di Perugia, nel Corso di Design della professoressa Elisabetta Furin. Da questa iniziativa laboratoriale ne è scaturito il progetto editoriale anche a seguito di alcune lezioni frontali sul tema del design della comunicazione tenute dai rappresentanti di Riflesso. Sono stati successivamente selezionati gli studenti i quali si sono occupati della grafica e impaginazione dei contenuti per il magazine. Per quanto invece concerne la copertina, è stata scelta dopo alcune proposte dagli studenti del Corso di Laurea in Design nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia.

RIFLESSO

Magazine sulla Cultura delle Emergenze

Numero speciale



EMERGENCY

A cosa serve il Design Emergenza secondo Nawal Bakouri

Nawal Bakouri, direttrice dell'ESAD di Valenciennes è stata curatrice della mostra "Handle with Care al Reciprocity Design di Liegi" sulla cura e fragilità della collettività. A questo proposito suggerisce un'azione non indifferente: rimettere i piedi per terra soprattutto se si ha a che fare con il sociale.

"Il momento sospeso offerto dall'emergenza può essere usato per iniziare a pensare al futuro. E il design è molto utile in questo perché suggerisce pratiche e processi, non soluzioni".

In un'intervista la Bakouri afferma che ha senso pensare al design nel momento della vera crisi dell'emergenza perchè suggerisce pratiche e processi. Il design è in grado di intervenire nella progettazione tenendo in mente il fattore tempo poichè è indispensabile nel momento dell'emergenza. Inoltre ci tiene a sottolineare che il design quando è buon design ha le carte in regola per immaginare un futuro migliore.

L'ingegnosità, secondo lei, è uno degli strumenti che il design per l'emergenza può mettere a disposizione per il cambiamento come anche la capacità di generare valore simbolico ed estetico, analizzare i materiali e capire quanto e come è necessario trasformare ed elaborare le risorse. Ed è solo così che il design ha senso per suggerire pratiche efficaci anche in altre discipline. Infine, le viene chiesto se la cultura progettuale è ancora vista come superflua, qualcosa legato allo stile e lei ci tiene a rimarcare che il design diventa uno strumento di marketing, a vendere a maggior prezzo e questo è un pretesto per non cambiare; la cui soluzione è il dialogo con la committenza, quindi le aziende e le loro richieste, investendo il tempo nella ricerca. Non esistono soluzioni

che risolvano i problemi definitivamente.
Sperimentare richiede tempo e per questo non bastano mesi.
Il giusto tempo per riflettere e verificare, quello che occorre per
capire se l'intervento progettuale ha senso nella vita di tutti o di chi ne
ha bisogno.



Comunicazione sulla pandemia

La comunicazione visiva è quella materia che pone le sue basi per la trasmissione di un messaggio attraverso le immagini o video. I principi della comunicazione sono l'immediatezza e la rapidità affinché si chiarisca al meglio sia online ma anche offline.

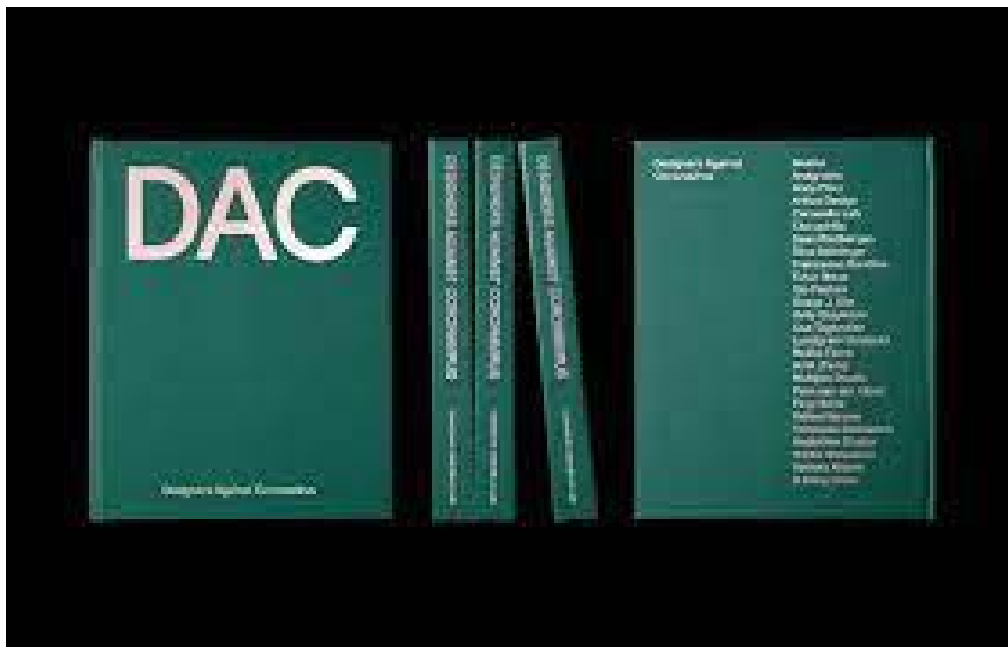
La comunicazione in questi anni di pandemia ha giocato un ruolo fondamentale sotto molti aspetti.

Non è mancata però la difficoltà, delle volte, a comprendere alcune informazioni complesse.

Nessuno era pronto a vivere il confinamento, saper leggere dati sui grafici per monitorare e tracciare i contagi, l'utilizzo della mascherina al chiuso e all'aperto, al distanziamento sociale o il sollecitamento delle campagne vaccinali.

Graphic designer, artisti, creativi hanno così realizzato dei progetti su proprie iniziative o su commissioni per incitare alcuni comportamenti da assumere come il distanziamento sociale, sollecitare le vaccinazioni con le campagne, essere d'aiuto agli utenti online per monitorare e tracciare i contatti positivi, comunicare il confinamento.

Possiamo affermare quindi che la pandemia ha permesso di evidenziare alcune parole chiave come l'empatia, creatività, divulgazione ed ironia proprio perchè hanno caratterizzato lo stile comunicativo. Inoltre, la pandemia del 2020



DAC - Designer Against Coronavirus

Lanciato per la prima volta come archivio digitale e account Instagram nel marzo 2020 da Carosello Lab, divenuto successivamente un volume.

È stato proprio il brand inglese a coinvolgere artisti, designer e creativi internazionali per realizzare la loro “interpretazione visiva personale dell’attuale crisi del Coronavirus”.

Lo studio ha così raccolto fino a 350 pezzi provenienti da 44 paesi diversi. Tra i designer di spicco si leggono: Malika Favre, M / M Paris, Akatre, Vrints-Kolsteren, Anagrama, Gio Pastori, Futurneue, Xavier Altena, Lundgren + Lindqvist e Marylou Faure.

In particolare il libro presenta 272 opere, 17 interviste, 2 brevi saggi introduttivi e la prefazione del presidente della Croce Rossa italiana Francesco Rocca, poichè i fondi saranno destinati all’Associazione. Si divide inoltre in 4 capitoli, divisi per temi: Siamo attenti, Restiamo uniti, Continuiamo a pensare, Rimaniamo gioiosi.

Il brief dell’art director e graphic designer di CaroselloLab, Kim Costantino, era di “presentare l’emergenza Covid19 attraverso gli occhi dei migliori designer e illustratori di tutto il mondo”.

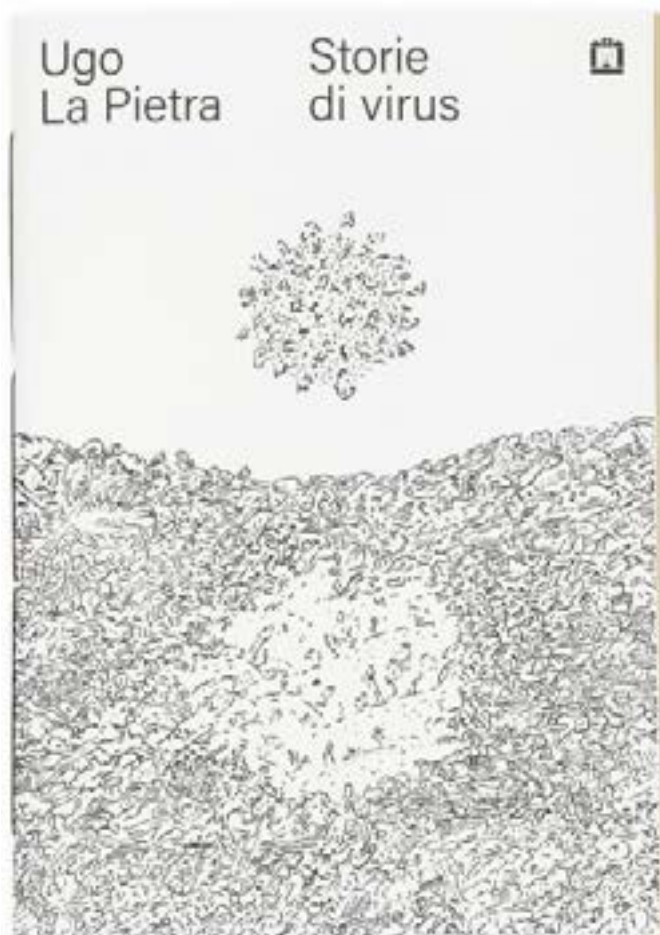


Italia - Emanuela Carnevale

Ballata verticale

“Questa illustrazione è un tributo alla speranza con la quale si affronta e ci si dà forza in questi giorni.

I balconi sono diventati l'unica nostra estensione verso l'esterno, e da questi spazi in molti comunicano e esprimono la loro forza e la loro voglia di normalità.”



STORIE DI VIRUS - Ugo La Pietra

Nei mesi di Marzo e Maggio, Ugo La Pietra ha scritto “Storie in tempo di virus”, racconti abbinati a schizzi o disegni che per lui hanno segnato la quarantena in modo particolare a partire dalla vita frenetica che ha portato a trascorrere meno tempo in casa e quindi riappropriazione delle proprie abitazioni, pratiche dell’arredamento, riflessioni sulla nuova prossemica ecc.. E tutte quelle abitudini ormai nuove durante l’isolamento forzato, si è arrivati a cercare la finestra o il balcone per l’idea di uscire di casa.

“Dopo un po’ l’idea di uscire diventa ossessiva. Ed ecco che molti prigionieri in casa cercano una via di uscita: la finestra, ma soprattutto il balcone quel luogo proiettato nello spazio urbano, all’esterno, che in questi ultimi decenni si era riempito di mobiletti porta scope, bidoncini della spazzatura, condizionatori d’aria... Il balcone, quello strumento abitativo che riusciva a rappresentare, nelle mie opere degli anni Settanta, il modo di rompere la barriera tra spazio interno e spazio esterno, oggi è diventato uno degli spazi domestici più utili per superare la forzata claustrofobia domestica”.

Il suo volume, insieme a quello di Corrado Levi, fanno parte di “Diari da casa. Riflessioni dalla quarantena di Ugo La Pietra e Corrado Levi” presente nella mostra presso la Galleria Corraini di Mantova, in occasione di Festivaletteratura 2020.

IL BALCONCINO DEI MERLI

Oggi la via è deserta, non ci sono auto che vanno a posteggiare nel garage a fianco, e persino l'andirivieni dei portatori, con i loro carrelli stracolmi di balle di merci per rifornire i tanti negozi all'ingrosso, non passano più sotto casa.

Dove saranno ora tutti i cinesi che passavano ogni giorno a caricare e scaricare merci?

Chiusi ormai i tanti locali di vendita di merce all'ingrosso in via Paolo Sarpi, l'isola pedonale, sempre zeppa di furgoni e furgoncini per il carico e scarico quotidiano, è deserta.



32

Chiusi i negozi di parrucchieri, i massaggiatori e i riparatori di telefonini.

E chissà quanto stanno soffrendo i giovani designer che hanno animato Milano negli ultimi anni senza la loro Chinatown! Ultimamente, con i nuovi grattacieli, sembrava di vivere a New York... anche loro dovranno fare a meno per un po' della loro "Cina milanese".

Gli unici che continuano imperterriti nella loro attività giornaliera sono una coppia di merli che volteggia tutto il giorno intorno al balconcino dell'anziana coppia che vive di fronte.

So bene perché vanno sempre intorno a quel balcone fiorito: tra i vasi di fiori trovano quasi sempre della frutta, delle succose mele tagliate a metà che i due signori lasciano sempre sul davanzale, per il piacere di ricevere ogni giorno la visita dei due simpatici merli.

Nei giorni scorsi, la paura della pandemia ha fatto scappare da Milano molte persone, soprattutto gli anziani che hanno case in campagna, in montagna o al mare, e anche la coppia del balconcino di fronte se ne deve essere andata.

Da qualche giorno non si vedono più nemmeno i due merli, che ormai devono aver mangiato tutte le mele lasciate sul balconcino. Ma oggi, nel silenzio della via, li ho sentiti di nuovo cantare! Sembrano essere un po' più lontani... si sono trasferiti nel cortile della casa a fianco.

Una signora, rimasta sola, ora ha trovato il modo di avere compagnia: lascia sempre una mela tagliata a metà.

33

c'è un ingresso, c'è anche l'ascensore, ma le finiture sono un po' dozzinali, i marmi dell'atrio e della scala sono liti, abilmente dipinti con le venature di un improbabile marmo.

La moglie si occupa delle faccende di casa: lava, sbrina, cucina, passa molte ore al telefono con le amiche, con le quali scambia le notizie che ogni giorno a ogni ora vengono dramate dai notiziari, dai telegiornali, dai talk show pomeridiani e serali.

Intanto, il nostro "signore di una certa età" è sempre più congelato nelle sue paure: paura per i suoi acciacchi, che con gli ospedali intasati per la pandemia nessuno curerà più; paura perché sembra che i più anziani siano condannati a prendersi più facilmente il virus. Ma dove fare qualcosa? Vorrebbe uscire, vorrebbe incontrare qualcuno, rompere l'isolamento che diventa di giorno in giorno più ossessivo.

Ecco sul pianerottolo.

Non deve farsi vedere, non ha nemmeno una mascherina protettiva, non se ne trouvano più già prima dell'ordinanza del totale isolamento.

Poi ha un'intuizione: apre la porta dell'ascensore, ci entra dentro e spinge il bottone per arrivare nel sommitario, al piano delle cantine, risale e torna giù.

Il piano cantine è ancora più silenzioso del suo ap-

partamento: c'è una certa atmosfera umida, i muri scrostati, fiocchi di luce punteggiano il lungo corridoio su cui si affacciano le porte delle varie cantine, c'è odore di muffa.

Percorrendo il corridoio nota una porta aperta, prima di arrivare a quella della sua cantina; con una certa curiosità guarda dentro: c'è poca luce, ma avverte che c'è qualcosa o qualcuno che si muove. Si spinge all'interno ancora per due passi e, sul lato destro, tra una montagna di scatole e vecchi mobili, intravede una figura.

"Scusi, ho visto aperto?"

"Prego, da questa parte!"

È una voce femminile che il dottore già intuisce. Nascosta dietro gli scaffali, la riconosce dal viso laminoso: la luce è debole, sembra una bambina, ma è la moglie dell'impiegato di banca, se la ricorda perché viene sempre lei alle riunioni condominiali.

"Non ce la fa? L'aiuto!"

La signora stava cercando di montare una scaffalatura... "Grazie, se mi tiene i due montanti fissi al muro riesco ad avvitarle le mensole!"

L'impresa era complicata ma i due, dopo diversi tentativi, riescono a sistemare una sorta di libreria a scaffali, da tempo smontata e fuori uso.

40

41

a cura di Michela Bassanelli

Covid-Home

Luoghi e modi dell'abitare,
dalla pandemia in poi



• • • • • LetteraVentidue

COVIDHOME. Luoghi e modi dell'abitare, dalla pandemia in poi

Gli autori sono disparati: urbanisti, architetti, designer, ricercatori, docenti universitari i quali fanno emergere l'importanza degli spazi esterni dell'abitazione (balconi, terrazze, giardini ecc..) e tutto ciò che ruota intorno. Vengono fuori anche quelle possibili soluzioni per frenare e limitare l'isolamento personale e quindi strategie che possano permettere le attività di studio, lavoro e didattica. È questo il tema centrale attorno al quale gli autori hanno voluto centrare la pubblicazione: vincere l'isolamento nelle abitazioni.

Nessuno ha espresso soluzioni definitive o certezze attorno alle quali un soggetto si debba comportare, ma si sono impegnati a esprimere riflessioni diverse circa l'isolamento e come combatterlo.

a cura di
Federico Bilò
Riccardo Palma

il cielo in trentatrè stanze

Cronache di architetti #restatiacasa

• • • • • LetteraVentidue

IL CIELO IN TRENTATRÈ STANZE. Cronache di architetti #restatiacasa

Federico Bilò e Riccardo Palma sono i curatori del volume con la premessa “Questo libro è una casa”. L’hashtag racchiude tutti quei studenti “restati a casa” durante la quarantena all’inizio della pandemia.

Il libro si compone di testi, in relazione alla lunghezza e composizione delle pagine organizzati in 6 sezioni, corrispondenti a tipologie di stanze domestiche come stanze, studi, corridoi, finestre, giardini, cortili ecc.. Ciascun testo è accompagnato da foto, schizzi e disegni degli stessi 33 autori per restituire al contenuto il binomio pensiero e immagine. Ciò che ne viene fuori è uno sguardo critico sull’habitat e in generale quel modo di abitare comune che ha fatto parte di tutti in quel preciso momento.

Tracciamento dei contatti: gestione sanitaria pubblica dei soggetti, inclusi gli operatori sanitari, entrati in contatto con casi di Covid-19 nell'Unione europea - secondo aggiornamento

8 aprile 2020

Contesto

Il presente documento illustra le fasi principali del tracciamento dei contatti, inclusa la loro identificazione, l'elaborazione di elenchi e il monitoraggio, nel contesto della risposta alla Covid-19.

La gestione dei contatti si basa sulle prove più recenti al momento disponibili, come illustrato di seguito.

- Secondo le stime attuali il periodo di incubazione medio varia tra cinque e sei giorni, con un intervallo compreso tra 1 e 14-giorni. Un recente studio di modellazione ha confermato che è prudente prendere in considerazione un periodo di incubazione della durata massima di 14 giorni [1,2].
- Un caso potrebbe essere infettivo già nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Un recente studio ha riscontrato che nel 12,6 % dei casi segnalati si era verificata trasmissione pre-sintomatica [3]. Inoltre, la percentuale di trasmissione pre-sintomatica è stata desunta tramite modellazione e secondo le stime, in presenza di misure di controllo, è circa pari a 48 % e 62 % rispettivamente a Singapore e in Cina (dati di Tianjin) [4]. Altri studi non hanno evidenziato alcuna differenza significativa in termini di carica virale tra pazienti asintomatici e sintomatici, a indicazione del potenziale di trasmissione del virus da parte di soggetti asintomatici [5-7].
- Si ritiene che i principali veicoli di trasmissione siano le goccioline respiratorie e il contatto diretto con persone infette, oltre che il contatto indiretto tramite superfici ed oggetti nell'ambiente circostante [8]. Recenti studi sperimentali condotti in condizioni altamente controllate hanno dimostrato che il SARS-CoV-2 sopravvive su varie superfici oltre che nell'aerocool. Nelle stanze di pazienti affetti da Covid-19 sono stati segnalati diversi livelli di contaminazione ambientale [9-11].
- Fino al 10 % dei casi segnalati in Cina [12] e fino al 9 % dei casi in Italia hanno interessato operatori sanitari [13]. È probabile che i focolai nosocomiali svolgano un ruolo importante nell'amplificare le epidemie locali; essi, inoltre, colpiscono in misura sproporzionata anziani e popolazioni vulnerabili.

Finalità del presente documento

Il presente documento è inteso ad aiutare le autorità sanitarie pubbliche dei paesi UE/SEE nel tracciamento e nella gestione dei soggetti, operatori sanitari inclusi, entrati in contatto con casi di Covid-19. Le sue indicazioni dovrebbero essere attuate congiuntamente a misure non farmacologiche, se pertinenti [14].

DOCUMENTO

Il presente, intende essere di sostegno alle autorità sanitarie pubbliche dei paesi UE/SEE nel tracciamento e gestione dei soggetti, operatori riguardo il tracciamento e l'entrata in contatto con casi positivi al Covid. Chiarisce inoltre lo scopo del tracciamento dei contagi, espressione "persona in contatto" e delinea le fasi principali dopo l'identificazione di un caso.

Intende sottolineare l'importanza e lo scopo anche del monitoraggio dei contatti attraverso le azioni chiave di quelle persone singole o autorità sanitarie pubbliche per la gestione dei contatti in base al grado di esposizione: alto o basso.

Scopo del tracciamento dei contatti

L'obiettivo dell'identificazione e della gestione dei contatti dei casi di Covid-19 probabili o confermati è individuare rapidamente i casi secondari che possono verificarsi dopo la trasmissione dai casi primari noti al fine di intervenire e interrompere l'ulteriore trasmissione. Tale scopo si raggiunge con le seguenti misure:

- rapida identificazione dei contatti di un caso probabile o confermato di Covid-19;
- fornendo ai contatti informazioni sull'auto-quarantena, sulle corrette igiene delle mani e respiratoria, così come consigli su cosa fare in caso di insorgenza di sintomi;
- tempestive analisi di laboratorio per tutti i soggetti che presentano sintomi.

Il tracciamento dei contatti è una misura essenziale per combattere l'epidemia di Covid-19 in corso, congiuntamente alla ricerca attiva dei casi e alle analisi e deve essere attuato in sinergia con altre misure quali il distanziamento sociale. Ciascun paese dovrà adattare la propria risposta alla situazione epidemiologica locale e alle risorse disponibili. La rigorosa applicazione di misure di tracciamento dei contatti durante il periodo in cui si osservano solo casi sporadici può ridurre ulteriormente la trasmissione e incidere significativamente sulla diffusione dell'epidemia. Tuttavia, se le risorse lo consentono, si dovrebbe valutare l'ipotesi di attuare il tracciamento dei contatti anche in regioni geografiche interessate da una trasmissione più diffusa. Anche se non tutti i contatti di ciascun caso vengono identificati e rintracciati, il tracciamento dei contatti può comunque contribuire a ridurre la trasmissione quando è abbinato ad altre misure quali il distanziamento sociale [15-17].

I dati emersi dalla risposta in Cina e a Singapore indicano che il tracciamento efficiente dei contatti ha contribuito a ridurre l'arco di tempo intercorso tra l'insorgenza dei sintomi e l'isolamento e che potrebbe aver fatto diminuire sostanzialmente la probabilità di trasmissione in corso [18,19]. Tracciamento dei contatti e quarantena sono stati adottati anche durante i periodi di trasmissione diffusa a Wuhan e in Corea del Sud, unitamente a una serie di altre misure [12,20]. Il tracciamento dei contatti contribuisce anche a una migliore comprensione dell'epidemiologia della Covid-19.

I paesi UE/SEE che registrano ancora un **numero limitato di casi** dovrebbero concentrare le proprie iniziative in materia di salute pubblica sull'individuazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti.

Nei paesi con **trasmissione diffusa** in alcune regioni ma limitata in altre il tracciamento dei contatti svolge un ruolo cruciale nel contenimento dell'epidemia nelle zone meno colpite e in ambienti chiusi (per esempio carceri, residenze sanitarie assistenziali). Dovrebbe comunque essere preso in considerazione nelle zone con una trasmissione più diffusa, ove possibile, sempre in abbinamento alle misure di distanziamento sociale. Se le risorse sono limitate, i contatti ad alto rischio di esposizione di ciascun caso (contatti stretti) e i contatti che sono operatori sanitari o svolgono attività lavorative con popolazioni vulnerabili dovrebbero essere rintracciati per primi, seguiti quindi dal maggior numero possibile di contatti a basso rischio di esposizione [21]. Nelle zone a diffusa circolazione del virus il tracciamento dei contatti dovrebbe riguardare almeno i casi che si verificano in contesti specifici quali strutture di assistenza a lungo termine, carceri, campi profughi, per ridurre la trasmissione e attenuare l'incidenza sulle popolazioni vulnerabili. Il tracciamento dei contatti, inoltre, dovrebbe essere effettuato se il caso è un operatore sanitario e dovrebbe concentrarsi sui contatti negli ospedali o negli ambulatori di medicina generale al fine di individuare rapidamente i soggetti potenzialmente vulnerabili esposti. Tuttavia, anche se non viene condotto per tutti i casi mentre si osserva una trasmissione diffusa, il tracciamento dei contatti deve essere attuato massivamente non appena la trasmissione comunitaria si riduce.

Nel caso dei paesi che hanno imposto rigide misure di **distanziamento sociale** per un certo periodo di tempo allo scopo di tentare di interrompere la catena di trasmissione del virus, le misure di ricerca dei casi, compreso il tracciamento dei contatti, sono una priorità dopo la **revoca delle misure di distanziamento sociale** per ridurre il rischio di una risalita dei casi. Durante i periodi di confinamento, i paesi dovrebbero impegnarsi a riesaminare i sistemi di assistenza sanitaria pubblica esistenti per determinare l'attuazione ottimale e la tempistica delle misure rafforzate di tracciamento dei contatti.

L'ECDC ha pubblicato una relazione tecnica sulle risorse necessarie per le attività di tracciamento dei contatti, quarantena e monitoraggio [21]. Alla fine del presente documento sono illustrate alcune misure che consentono di risparmiare risorse.

Definizione dell'espressione «persona in contatto»

Un contatto di un caso di Covid-19 è una qualsiasi persona che ha avuto contatti con un caso di Covid-19 (Tabella 1) in un arco di tempo che spazia da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi.

Se il caso non presentava sintomi, una persona in contatto è definita come una persona che ha avuto contatti con il caso in un arco di tempo che spazia da 48 ore prima del prelievo del campione che ha portato alla conferma della positività a 14 giorni dopo il prelievo del campione.

Il rischio di infezione associato dipende dal livello di esposizione che, a sua volta, determinerà il tipo di gestione e monitoraggio (Tabella 1) [22].

Tabella 1. Classificazione del contatto in base al livello di esposizione

Esposizione ad alto rischio (contatto stretto)	Esposizione a basso rischio
<p>Una persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che si è trovata faccia a faccia con un caso di Covid-19 a una distanza inferiore a due metri per più di 15 minuti; • che ha avuto un contatto fisico con un caso di Covid-19; • che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni infettive di un caso di Covid-19 (ad esempio, le ha tosse addosso); • che ha condiviso un ambiente chiuso (per esempio abitazione, aula scolastica, sala riunioni, sala d'attesa ospedaliera e così via) con un caso di Covid-19 per più di 15 minuti; • che in un aeromobile era seduta ad una distanza massima di due posti (in qualsiasi direzione) a quello occupato dal caso di Covid-19, nonché i compagni di viaggio o le persone che prestavano assistenza e i membri dell'equipaggio che prestavano servizio nella sezione dell'aeromobile in cui sedeva il caso indice [23] (se la gravità dei sintomi o gli spostamenti del caso indicano una maggiore esposizione, i passeggeri dell'intera sezione o tutti i passeggeri dell'aeromobile possono essere considerati contatti stretti); • un operatore sanitario o un'altra persona che fornisce assistenza a un caso di Covid-19, oppure tecnici di laboratorio che trattano campioni ottenuti da un caso di Covid-19, senza indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati o qualora tali dispositivi siano stati compromessi [24]. 	<p>Una persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che si è trovata faccia a faccia con un caso di Covid-19 a una distanza inferiore a due metri per meno di 15 minuti; • che ha condiviso un ambiente chiuso con un caso di Covid-19 per meno di 15 minuti; • che viaggia insieme a un caso di Covid-19 con qualsiasi mezzo di trasporto*; • un operatore sanitario o un'altra persona che fornisce assistenza a un caso di Covid-19, oppure tecnici di laboratorio che trattano campioni ottenuti da un caso di Covid-19, indossando i dispositivi di protezione individuale raccomandati [24].

* Eccetto il caso in cui la persona fosse seduta in un aeromobile in un posto specificato alle voci pertinenti nella colonna di sinistra.

Si presume che una maggiore durata del contatto incrementi il rischio di trasmissione; il limite di 15 minuti è scelto arbitrariamente per ragioni pratiche. In base a specifiche valutazioni del rischio, le autorità sanitarie pubbliche potrebbero ritenere ad alto rischio di esposizione determinate persone entrate in contatto con il caso per un periodo di più breve durata.

Qualora indossino solo alcuni dispositivi di protezione individuale della dotazione raccomandata, l'esposizione degli operatori sanitari è maggiore, aumentando pertanto il rischio.

Fasi principali dopo l'identificazione di un caso

Identificazione dei contatti e compilazione di un elenco

A seguito dell'individuazione di un caso confermato o probabile, tra le fasi immediatamente successive del bracciamento dei contatti da parte delle autorità sanitarie pubbliche si annoverano le seguenti.

- Condurre un colloquio con il caso per raccogliere informazioni sull'anamnesi e sui possibili contatti avvenuti a partire da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi e fino all'isolamento del caso. Se possibile, il colloquio dovrebbe essere condotto telefonicamente. I casi potrebbero essere ricoverati in ospedale ed eventualmente in cattive condizioni; in tali circostanze, il personale ospedaliero o il medico curante potrebbero essere d'aiuto nella raccolta delle informazioni direttamente dal caso o dai parenti stretti.
- Rintracciare i contatti e classificarli nelle categorie di esposizione ad alto rischio («contatto stretto») o a basso rischio, come precedentemente descritto nella Tabella 1. Dovrebbero inoltre essere raccolte informazioni per verificare se il contatto appartiene a uno dei gruppi a rischio di Covid-19 grave o se svolge attività lavorative con popolazioni vulnerabili (ad esempio se presta assistenza ad anziani o a soggetti immunocompromessi).
- Per i contatti sintomatici, predisporre l'esecuzione di test volte a rilevare il virus SARS-CoV-2 (vedere la [pagina web del ECDC sul controllo ai laboratori per la Covid-19](#) e le [indicazioni dell'OMS sulla strategia di test](#)).
- Rintracciare i contatti identificati e comunicare con loro, fornendo informazioni sulle misure adeguate di controllo dell'infezione, sul monitoraggio dei sintomi e su altre misure precauzionali quali la necessità di quarantena.

Monitoraggio dei contatti

A seconda del livello di rischio dell'esposizione, i singoli e le autorità sanitarie pubbliche dovrebbero prendere in considerazione un insieme di azioni (Tabella 2).

I contatti ad alto rischio di esposizione dovrebbero essere monitorati attivamente dalle autorità sanitarie pubbliche, mentre quelli con esposizione a basso rischio potrebbero monitorare autonomamente i propri sintomi osservando al contempo le misure di distanziamento sociale ed evitando i viaggi. Per i contatti con esposizione ad alto rischio dovrebbe essere presa in considerazione la quarantena [24]. Se insorgono i sintomi della malattia, i contatti dovrebbero auto-isolarsi immediatamente e consultare un medico, di preferenza per telefono in un primo tempo, sempre seguendo le indicazioni delle autorità nazionali/locali.

Tabella 2. Azioni chiave per la gestione dei contatti

Attori	Esposizione ad alto rischio (contatto stretto)	Esposizione a basso rischio
Singoli	<p>Per un periodo di 14 giorni dopo l'ultima esposizione a un caso di Covid-19, ai contatti ad alto rischio si dovrebbe consigliare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoporsi a quarantena presso la propria abitazione, se possibile*. Quando ciò non fosse possibile, ripetere le misure di distanziamento sociale ed evitare i viaggi; • monitorare autonomamente ogni giorno i sintomi compatibili con la Covid-19, tra cui febbre di qualsiasi grado, tosse, affaticamento o difficoltà di respirazione; • misurare e registrare quotidianamente la temperatura corporea (i contatti dovrebbero evitare di assumere medicinali che abbassano la febbre, qualche ora prima della misurazione della temperatura); • rimanere reperibili da parte delle autorità sanitarie pubbliche; • praticare un'accurata igiene delle mani e ripetere le misure di igiene respiratoria; • auto-isolarsi immediatamente in caso di comparsa dei sintomi e consultare un medico, di preferenza per telefono in un primo tempo, seguendo le indicazioni delle autorità nazionali/locali. 	<p>Per un periodo di 14 giorni dopo l'ultima esposizione, ai contatti a basso rischio si dovrebbe consigliare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare autonomamente ogni giorno i sintomi compatibili con la Covid-19, tra cui febbre di qualsiasi grado, tosse, affaticamento o difficoltà di respirazione; • ripetere le misure di distanziamento sociale ed evitare i viaggi; • attuare misure rigorose di igiene delle mani e ripetere le misure di igiene respiratoria; • auto-isolarsi immediatamente in caso di comparsa dei sintomi e consultare un medico, di preferenza per telefono in un primo tempo, seguendo le indicazioni delle autorità nazionali/locali.
Autorità sanitarie pubbliche	<p>Per un periodo di 14 giorni dopo l'ultima esposizione a un caso di Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> • follow-up attivo dei contatti (ad esempio chiamate telefoniche giornaliere, messaggi di posta elettronica, messaggi di testo). I contatti possono essere incoraggiati anche a rivolgersi in modo proattivo alle autorità sanitarie pubbliche, al di fuori del monitoraggio previsto, non appena sviluppano qualsiasi sintomo compatibile; • sottoporsi a test i contatti che sviluppano sintomi compatibili con la Covid-19, se possibile** <ul style="list-style-type: none"> • se il risultato del test è negativo, proseguire con le azioni individuali per un periodo di 14 giorni dopo l'ultima esposizione; • se il risultato del test è positivo, notificarlo al caso e avviare il tracciamento dei contatti. 	<p>Per un periodo di 14 giorni dopo l'ultima esposizione a basso rischio a un caso di Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare i contatti a basso rischio a rivolgersi in modo proattivo alle autorità sanitarie pubbliche se sviluppano qualsiasi sintomo compatibile; • se il contatto sviluppa sintomi compatibili con la Covid-19, seguire le fasi previste per i contatti ad alto rischio. <p>In base a specifiche valutazioni del rischio, le autorità sanitarie pubbliche potrebbero valutare la possibilità di escludere dal lavoro i contatti con esposizione a basso rischio qualora svolgano attività lavorative con popolazioni vulnerabili (ad esempio coloro che prestano assistenza ad anziani).</p>

*Vedere la relazione tecnica dell'ECDC «Infection prevention and control in the household management of people with suspected or confirmed coronavirus disease (COVID-19)» [25].

**Vedere la relazione tecnica dell'ECDC «Guidance for discharge and ending isolation in the context of widespread community transmission of COVID-19 - first update» [26].

Considerazioni sulle risorse

Il tracciamento dei contatti può richiedere ingenti risorse. Ciascun paese dovrà adattare l'intensità del tracciamento dei contatti alla situazione epidemiologica locale e alle risorse disponibili. Tali risorse potrebbero essere rafforzate assumendo personale non medico, volontari inclusi, purché sussistano garanzie sufficienti in materia di protezione dei dati, formazione e supervisione. Si possono prendere in considerazione anche altre risorse disponibili, per esempio il coinvolgimento di call center istituiti per altri scopi. Le misure che potrebbero contribuire al risparmio di risorse includono il passaggio dalle chiamate telefoniche quotidiane al monitoraggio



JURE TOVRLJAN. Ridisegna loghi iconici per riflettere un mondo sotto il coronavirus.

La sua professione da graphic designer lo ha portato a ridisegnare alcuni brand iconici come Mastercard, Nike, Starbucks per illustrare visivamente come il covid ha colpito persone, ma anche aziende internazionali. Nella fattispecie, con la rivisitazione dei loghi, il designer sloveno ha voluto anche sollecitare gli utenti a rispettare il distanziamento sociale.

Durante la pandemia, i social media sono stati dei grandi compagni durante le giornate. A questo proposito, molti progettisti hanno usufruito di questa strategia per “tenere compagnia” e lanciare anche dei messaggi di speranza, forza e coraggio.



Il marchio Nike, ha visto la rivisitazione dello slogan "Just Do It" con un gioco di parole anzichè apportare modifiche alla grafica effettiva.



Il logo dell' NBA, viene modificata sostituendo il giocatore Jerry West con una figura sdraiata insieme al pc, per comunicare che la stagione è in pausa ma anche per raffigurare visivamente il tempo trascorso in casa durante il confinamento.



Altri brand, come Coca Cola su un'affissione gigante a Time Square comunicava il distanziamento sociale con la frase "stare separati è il modo migliore per rimanere uniti" durante la pandemia.



Il marchio McDonald's riprogettato con i suoi Golden Arches separati.



Il marchio torinese Kappa, ma mostrato la rivisitazione del logotipo. Per comunicare il distanziamento ha modificato le due iconiche figure schiena contro schiena sedute con la distanza che le separa e con un messaggio di speranza: Più forti insieme, anche se separati.



Anche il Milan ha ripensato il suo logotipo per sollecitare la nuova restrizione sociale. Il nuovo logotipo si scompone nei suoi elementi principali con lo slogan "la distanza è la nuova forza"

Le interviste

Questo capitolo evidenzia non solo i progetti di comunicazione e grafica che ho scelto di mettere in evidenza nella pubblicazione ma raccoglie anche quelle che sono state le domande di approfondimento. Le domande si sono suddivise in: domande generiche, specifiche e di riflessione riguardo l'era del post Covid.



Projet d'interview "A qui sert le confinement?"

- Pouvez-vous me dire quelle a été l'occasion qui a donné naissance à cette initiative ?
- Quels étaient les objectifs initiaux du projet ?

- Quels sont les contacts avec lesquels vous avez dialogué au sein du journal "Le Monde"?
- Comment était votre relation avec eux?
- Au cours de ces deux années de pandémie, nous avons vu plusieurs projets qui ont tenté de clarifier les différentes informations sur le virus. Quel est l'avantage d'utiliser des infodonnées dans ce type de communication?
- La publication de l'article "A qui sert l'enfermement ?" sur le site en ligne "Le Monde", selon vous, quelle a été son influence sur la population française par rapport à un simple article dans le journal?

- Dans quelle mesure le travail du concepteur a-t-il changé pendant le verrouillage?
- A quels égards pensez-vous que la profession de graphiste va changer dans la période post covidienne?

Intervista progetto “A qui sert le confinement?”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Chi erano i referenti con cui avete dialogato all'interno del quotidiano “Le Monde”?

- Com'è stata la vostra relazione con loro?

- Durante i due anni di pandemia, abbiamo assistito a diversi progetti che hanno cercato di chiarire diverse informazioni sul virus. Qual è il vantaggio dell'utilizzo dell'infodata in questo tipo di comunicazione?

- La pubblicazione dell'articolo “A qui sert le Confinement?” sul sito online “Le Monde”, secondo lei che influenza ha avuto sulla popolazione francese rispetto ad un semplice articolo sul giornale?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Intervista progetto “Concrete Confinement”

- Mi racconta qual è stata l'occasione dalla quale è nata questa iniziativa?
- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Con quali criteri sono stati individuati gli artisti?
- Quali erano i termini della call?
- Avete messo a disposizione un kit da cui prendere spunto. C'erano altri criteri, limiti da seguire oppure avevano piena libertà?
- Buzzini l'ha definita “una bella corsa” poichè i tempi erano ristretti per mettere insieme il materiale della pubblicazione e donare il ricavato delle vendite al Covid19 Solidarity Response Fund. Mi racconta come avete affrontato e con quali stati d'animo questa corsa contro il tempo?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?
- Sotto quali punti di vista, secondo lei la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo al covid?



Intervista per il progetto “Sessantanove giorni nel segno di Vito Nesta”

- Mi racconta qual è stata l'occasione dalla quale è nata questa iniziativa?
- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?
- Quali sono state le sue fonti di ispirazione per questo progetto?
- Quali sono stati gli stati d'animo che si celano dietro i 100 piatti?
- I piatti, generalmente all'interno delle abitazioni costituiscono un “servizio” di stoviglie le quali poi vengono tramandate di generazione in generazione. Possiamo dire che le sue “100 memorie” possano far parte della storia della famiglia?
- Sappiamo che Alessandro Valenti e Luca Parodi sono stati i curatori della Mostra al Palazzo Reale di Genova, può raccontare come è nata l'iniziativa e quali aspettative aveva a tal proposito?
- La mostra si è distinta in due modalità espositive: installativa e mimetica. C'è una particolare motivazione dietro questa scelta?
- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?
- Sotto quali punti di vista, secondo lei la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo al covid?

STAY↑SANE STAY↓SAFE

FOR LIFESAVERS

FOR HOME-STAYERS

News

About

FAQ

How to help?

Download templates!

Submit your design!

Currently at 2152 contributions from 86 countries

AE

AL

AM

AR

AT

AU

BA

BE

BG

BL

BR

BY

CA

CH

CL

CN

CO

CR

CY

CZ

DE

DK

EC

EE

EG

ES

FI

FR

GB

GE

GR

GT

HK

HN

HR

HU

ID

IE

IL

IN

IR

IS

IT

JP

KE

KP

KR

KZ

LB

LT

LV

MD

MK

MV

MX

MY

NL

NO

NZ

PE

PH

PK

PL

PT

PY

RO

RS

RU

SE

SG

SI

SK

SV

SW

SY

TH

TR

TW

UA

UG

US

UY

VE

VN

WIX

ZA

Clear Filter

Shuffle

SANE

X

SAFE

Interview project “Stay Sane Stay Safe”

- Can you tell me what was the occasion from which this initiative was born?
- What were the initial objectives of the project?
- What feedback did you get from patients, doctors, nurses?
- How were the designers from other countries selected?
- ‘Follow your heart but use your head’ is an example of a slogan for the initiative. How far did the message you wanted to communicate reach the hearts of the population Netherlands?
- How much has the work of the designer changed during the lockdown?
- In what respects do you think the graphic design profession will change in the period after covid?

Intervista progetto “Stay Sane Stay Safe”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Quali feedback avete avuto da parte dei malati, medici, infermieri ?

- I designer degli altri paesi, come sono stati selezionati?

- “Segui il tuo cuore ma usa la testa” è un esempio di slogan dell'iniziativa. Il messaggio che volevate comunicare quanto è arrivato al cuore della popolazione dei Paesi Bassi?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Interview project “Culture is not cancelled”

- Can you tell me what was the occasion from which this initiative was born?

- What were the initial objectives of the project?

- The campaign was created to urge social distancing without erasing culture, did this initiative raise awareness among London institutions not to close cultural events?

- After the post was launched on Instagram, what was the feedback from users?

- “After all crises there is an opportunity.” After these pandemic years, do you think that this crisis we have experienced and are experiencing could be an opportunity? In what respects?

- How much has the work of the designer changed during the lockdown?

- In what respects do you think the graphic design profession will change in the period after covid?

Intervista progetto “Culture is not cancelled”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- La campagna è stata creata per sollecitare il distacco sociale senza cancellare la cultura, questa iniziativa ha sensibilizzato le istituzioni londinesi a non chiudere gli eventi culturali?

- Dopo il lancio del post su Instagram, qual è stato il feedback degli utenti?

- “Dopo ogni crisi c'è un'opportunità.” Dopo questi anni di pandemia, pensate che questa crisi che abbiamo vissuto e stiamo vivendo possa essere un'opportunità? Sotto quali aspetti?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Intervista progetto “Life in the time of Covid19”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?
- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Le illustrazioni animate che raccontano la quarantena, quanto possono essere d'impatto per ricordare e raccontare alle generazioni future cosa abbiamo vissuto in quei giorni?
- I colori audaci, utilizzati per le illustrazioni, avevano un particolare significato dietro?
- Dietro quelle illustrazioni, si intravede lo stato d'animo vissuto. Rivedendo il suo progetto, che tipo di sensazione prova ad oggi?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?
- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Intervista progetto “Design Cucina”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Come sono state selezionate le ricette per la pagina Instagram “Design Cucina”?

- A questa vostra iniziativa hanno partecipato molti designer, artisti, creativi i quali attraverso i loro piatti condividevano esperienze vissute. Il tutto per rendere “conviviale” il periodo in quarantena. Quali sono stati i feedback degli utenti su queste ricette? C'è stata più curiosità o scetticismo per alcune tipologie di ricette?

- Durante il lockdown abbiamo trascorso molto tempo in cucina sperimentando accostamenti di ingredienti, ricette nuove ecc. Voi stessi vi siete cimentati in cucina? Che tipo di esperienza è stata?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Entrevista proyecto “Covidartmuseum”

- ¿Puede decirme cuál fue el motivo por el que nació esta iniciativa?
- ¿Cuáles eran los objetivos iniciales del proyecto?

- ¿Cuáles han sido los criterios de selección de las obras de los diseñadores y artistas en la plataforma online?
- ¿Me daría tres palabras/adjetivos para describir el primer museo de arte de Covid?
- ¿Qué importancia tiene para usted que este museo de arte permanezca en la memoria de las generaciones futuras?

- ¿En qué medida ha cambiado el trabajo del diseñador durante el cierre?
- ¿En qué aspectos cree que cambiará la profesión de diseñador gráfico tras el covento?

Intervista progetto “Covidartmuseum”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Quali sono stati i criteri di selezione delle opere di designer e artisti sulla piattaforma online?

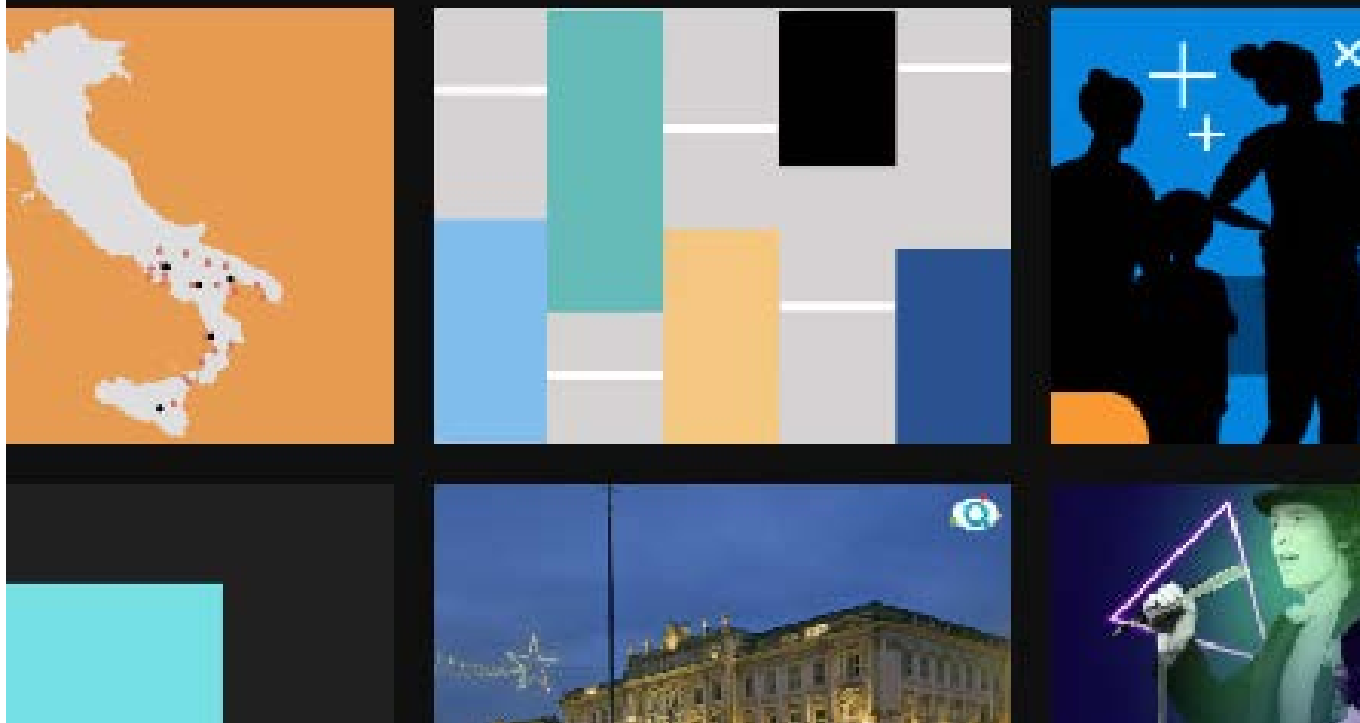
- Mi può dire tre parole/aggettivi per descrivere il primo museo d'arte di Covid?

- Quanto è importante per lei che questo museo d'arte rimanga nella memoria delle generazioni future?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?

L'area visual del Sole 24 Ore



Intervista progetto “Coronavirus in Italia, i dati e la mappa”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?
- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Quanto è stato importante per voi collaborare con il Sole24Ore e avere accesso al suo ampio pubblico?
- Pensate che il vostro approccio progettuale – piuttosto raro nel panorama di informazioni poco chiare che abbiamo visto nel corso di questi anni – incontri ancora delle resistenze nel mondo dei media più mainstream?
- Secondo voi l'approccio che avete adottato in questo progetto potrebbe applicarsi anche alla comunicazione di altre tipologie di emergenza? Se sì, di quali?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?
- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Interview project “Task force technology Covid19”

- Can you tell me what was the occasion from which this initiative was born?
- What were the initial goals of the project?

- Can you tell me what kind of study and research there was with your Pentagonam team before arriving at the final project?
- The visualization for tracking contagions with EN notification, how much has it improved the situation, if at all, in your country?
- What is the advantage of this visualization with exposure notification over other existing modes?

- How much has the designer’s work changed during the lockdown?
- In what respects do you think the graphic design profession will change in the following covid period?



Projet d'interview "La nuova segnaletica stradale Anti covid"

- Pouvez-vous me dire quelle a été l'occasion qui a donné naissance à cette initiative ?
- Quels étaient les objectifs initiaux du projet ?
- Quelle a été la difficulté de concevoir un projet pour une grande ville comme Paris ?
- Nous savons qu'il s'agissait également d'un projet destiné aux enfants pour les sensibiliser à la question de la distanciation sociale ; quelle a été leur réaction à votre initiative ?
- "Sail through the waves but don't sink" est une référence à la Seine et au baron Hausmann. Quelle importance a eu la dimension verbale, la conception des textes, dans votre projet ?
- Dans quelle mesure le travail du concepteur a-t-il changé pendant le verrouillage ?
- A quels égards pensez-vous que la profession de graphiste va changer dans la période suivant le covid ?

Intervista progetto “La nuova segnaletica stradale Anti covid”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Quanto è stato difficile elaborare un progetto per una grande città come Parigi?

- Sappiamo che si trattava anche di un progetto per sensibilizzare i bambini sul tema dell'allontanamento sociale; qual è stata la loro reazione alla vostra iniziativa?

- Naviga tra le onde ma non affonda” è un riferimento alla Senna e al Barone Hausmann. Quanto è stata importante la dimensione verbale, la progettazione dei testi, nel suo progetto?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Intervista progetto “Waterfront door / Into the ocean”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?
- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Quali erano le richieste dei committenti della Corea del Sud?
- La vostra iniziativa è stata utile anche per sensibilizzare i più piccoli con un pattern marino rendendo il progetto quasi “un gioco” per loro. Che tipo di feedback avete avuto da loro?
- Quanto è stato importante per voi collaborare con la Galleria d'arte Art Sohyun? Che tipo di insegnamento vi ha regalato?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?
- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?

Intervista progetto “Waterfront door / Into the ocean”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Sappiamo inoltre che è stata la prima volta per cui la città di Vicchio si è trovata ad avere un'iniziativa nella piazza per recuperare e riattivare gli spazi aperti. Pensate che intervenire con installazioni all'interno della città possa aiutare anche per altre esigenze da un punto di vista sociale?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



Intervista progetto “Sto Distante”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

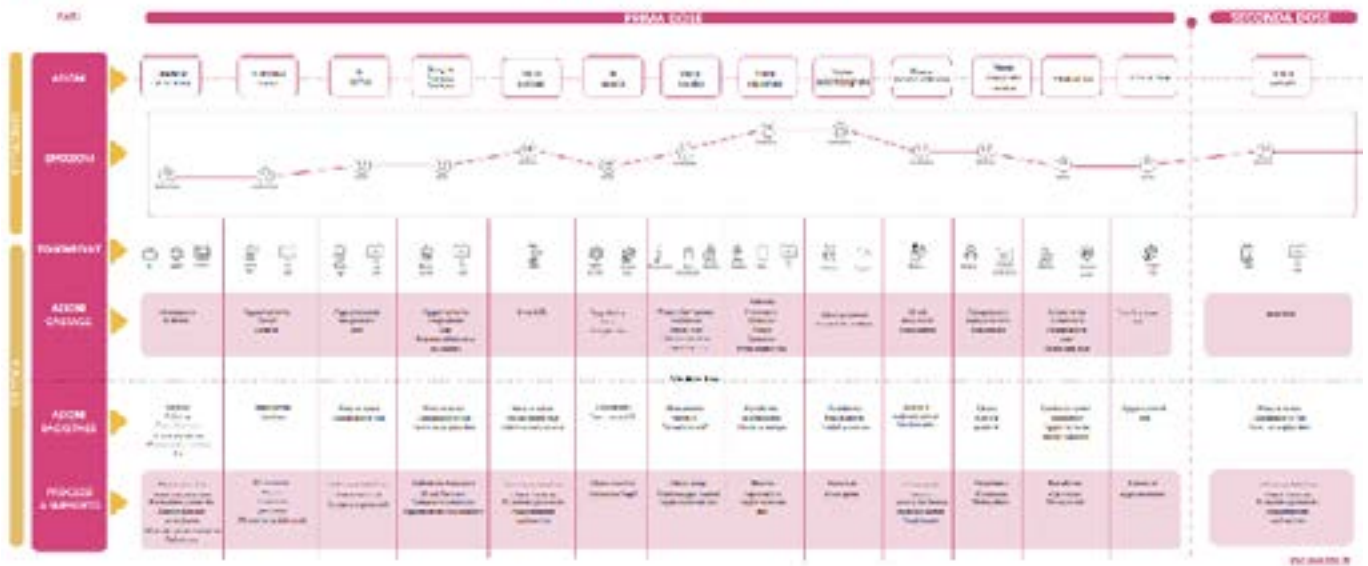
- Sappiamo inoltre che è stata la prima volta per cui la città di Vicchio si è trovata ad avere un'iniziativa nella piazza per recuperare e riattivare gli spazi aperti. Pensate che intervenire con installazioni all'interno della città possa aiutare anche per altre esigenze da un punto di vista sociale?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?



SERVICE BLUEPRINT IL PIANO VACCINALE NAZIONALE



Intervista progetto “Service Blueprint.”

- Può dirmi qual è stata l'occasione che ha dato origine a questa iniziativa?

- Quali erano gli obiettivi iniziali del progetto?

- Perché secondo lei è importante tenere in considerazione le emozioni prima, durante e dopo le somministrazioni dei vaccini?

- E perché secondo lei, fino ad oggi, non si è tenuto conto delle fasi emozionali al momento della prenotazione dei vaccini?

- Ha dichiarato che questo progetto sulla campagna vaccinale è la “realizzazione di una forma di design organico e sistemico, nonché una frontiera del design globalizzato”. Brevemente, mi spiega cosa intende di preciso?

- Quanto è cambiato il lavoro del designer durante il lockdown?

- Sotto quali punti di vista, secondo lei, la professione del graphic design cambierà nel periodo successivo del covid?

II. Progetto

La pubblicazione

Poichè la pandemia Covid19 ha lasciato ferite profonde, conseguenze lavorative e salutari, ricorderemo per sempre ciò che il virus ha lasciato per ognuno di noi. Il mondo ricorderà le città deserte, le stazioni e le scuole vuote; quel vuoto che ha riempito le case.

La solitudine che ha urlato ancora di più nei giorni di isolamento.

Dati di contagio in continuo aumento, con un mostro che non aveva intenzione di andarsene.

La distanza fisica obbligata per la tutela di sè stessi e per gli altri; distanza che però si è annullata quando per sentirci più vicini abbiamo videochiamato un amico, un parente, la famiglia...

Ricorderemo anche la campagna vaccinale tanto sperata per alcuni e odiata da altri. La stessa che ha portato molto scetticismo ma ha visto pian piano una tutela, uno scudo, seppur minimo, in più.

La pubblicazione intende raccogliere i progetti di comunicazione dei designer con uno sguardo al futuro, affinché il volume stesso rimanga alla memoria anche per le generazioni future.

La copertina rappresenta graficamente un cerchio bianco sfumato, il quale cela l'invisibilità ossia la natura stessa del virus, apparentemente velato, quasi innocuo, ma che poi ha ampiamente mostrato tutta la sua violenza e malvagità trasformando in rosso tutto ciò che lo circonda.

I colori predominanti si ripetono e si alternano, per creare dinamicità e curiosità nella lettura.

Per ogni scheda progetto iniziale, viene riportato il link di riferimento per consultarlo direttamente online. Inoltre, nella parte finale del volume è stata realizzata una griglia con i QRCode e le immagini di riferimento dei progetti.

Abbiamo vissuto 2 anni di pandemia continuamente scannerizzando i QRCode per accedere a servizi in ogni luogo.



La pubblicazione

Layout e caratteri tipografici

La pubblicazione ha un formato 190 x 250 mm.

L'area interna del lavoro è suddivisa in quattro colonne verticali e cinque righe orizzontali.

I suoi margini hanno 10 mm interno ed esterno e 15 mm superiore ed inferiore.

I capitoli, oltre alla titolazione, accolgono anche delle citazioni che abbracciano e danno valore ai contenuti.

I font utilizzati sono: Helvetica in versione Bold in maiuscolo per la copertina,

Garamond in versione Bold per le titolazioni dei capitoli e titoli dei progetti, il testo prende il font Garamond Regular e le didascalie Helvetica Regular.

Per ogni scheda progetto iniziale, viene riportato il link di riferimento per consultarlo direttamente online. Inoltre, in coda ai progetti, è stato inserita una sezione a parte per i QRCode.

Abbiamo vissuto 2 anni di pandemia continuamente scannerizzando i QRCode per usufruire, accedere a servizi in ogni luogo. Proprio per rimanere alla memoria, ogni progetto ne possiede uno con l'immagine del progetto di riferimento.

Helvetica Regular
HELVETICA BOLD

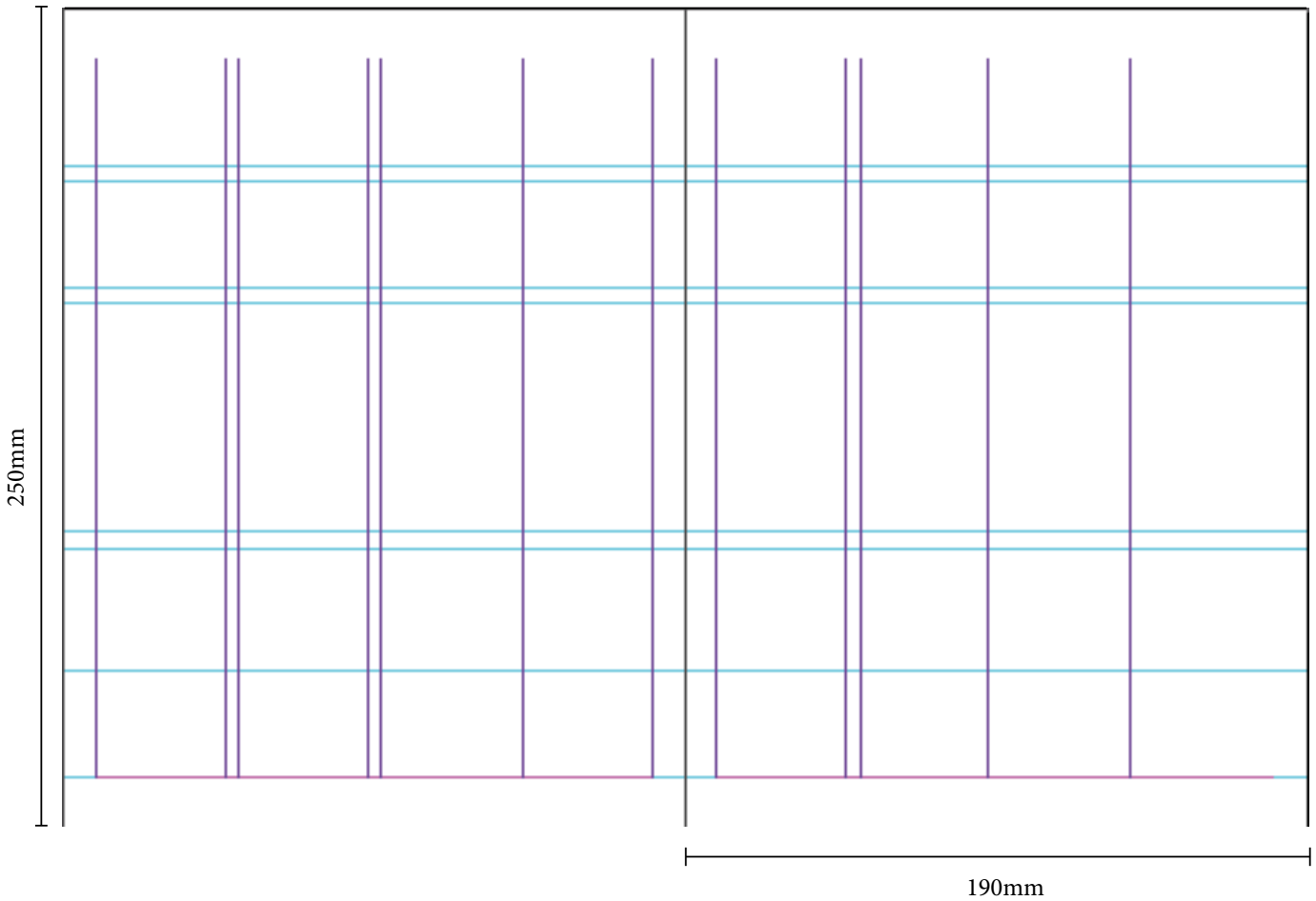
abcdefghijklmnpqrstuvz
ABCDEFGHIJKLMNOPRSTUVZ

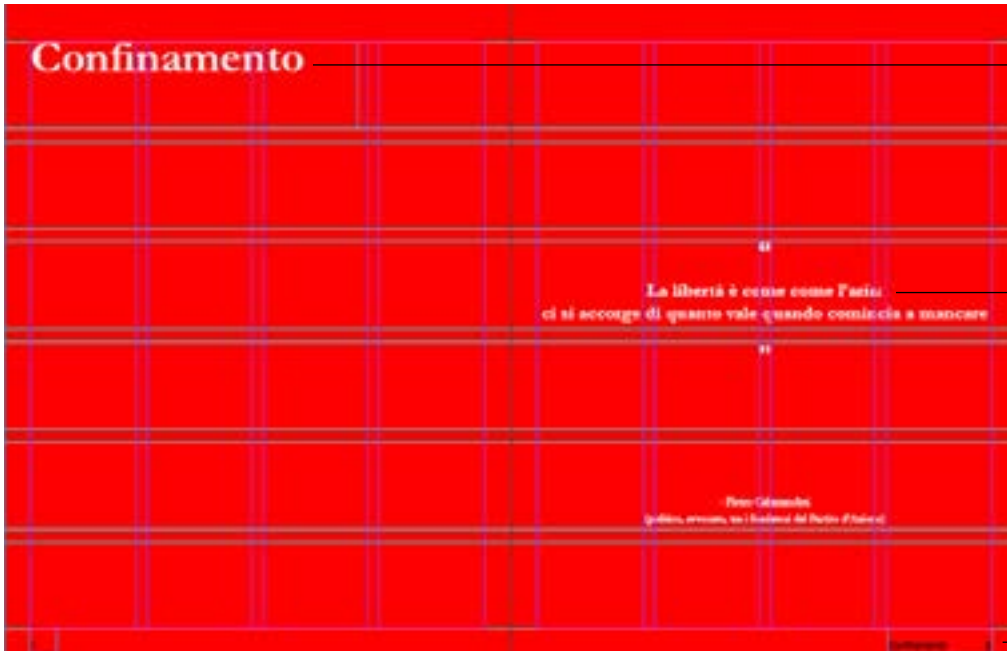
0123456789
0123456789

Garamond Regular
GARAMOND BOLD

abcdefghijklmnpqrstuvz
ABCDEFGHIJKLMNOPRSTUVZ

0123456789
0123456789

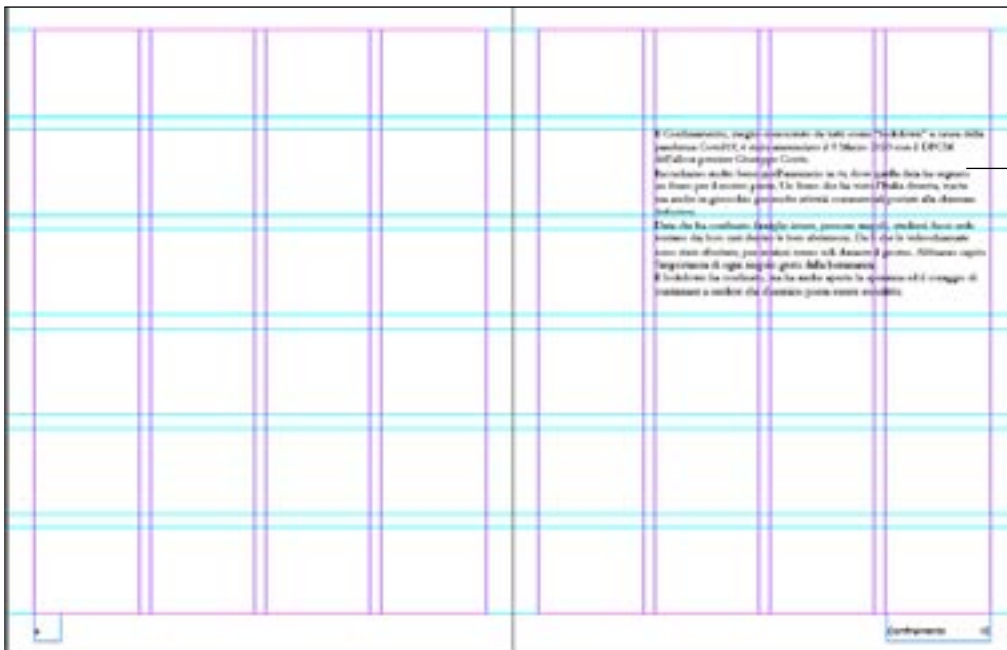




Titolo del capitolo
Garamond
Bold 48 pt

Citazioni
Garamond
Bold 20 pt

Indicazione del Titolo
del capitolo e numero di
pagina corrente su
ambe due le pagine



Introduzione capitolo
Garamond
Regular 12 pt



Riferimenti link
Garamond
Regular 13 pt

Titoli progetti
Garamond
Bold 48 pt

Testo
Garamond
Regular 12 pt

Confinamento

La libertà è come un'isola
e si avverte il quanto vale quando comincia a mancare

Albert Camus
L'Uomo in rivolta



A QUI SERT LE CONFINEMENT?

17 aprile 2020
Agencia EFE, Reuters, Twitter, Getty Images

La libertà di espressione è un diritto inalienabile e inviolabile

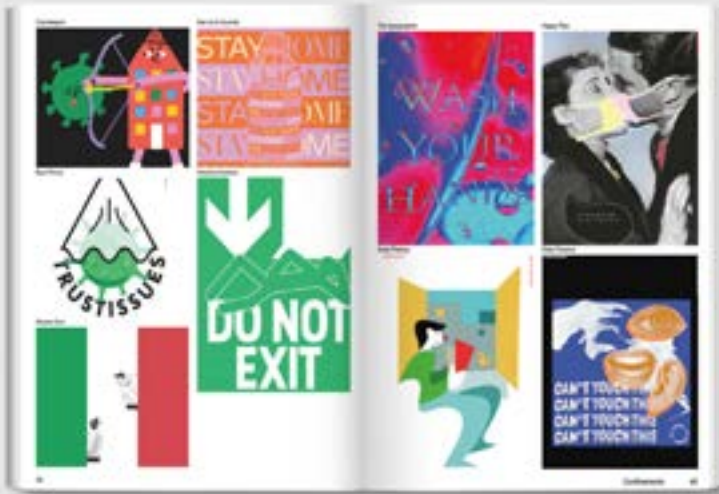
Regalati un'idea del problema: "La libertà" è un concetto astratto e vago, un concetto che si applica a tutti e che non ha un contenuto preciso. La libertà è un concetto che si applica a tutti e che non ha un contenuto preciso. La libertà è un concetto che si applica a tutti e che non ha un contenuto preciso.



La France est maintenant **quadrato** depuis le 17 avril.



La libertà di espressione è un diritto inalienabile e inviolabile. La libertà di espressione è un diritto inalienabile e inviolabile.



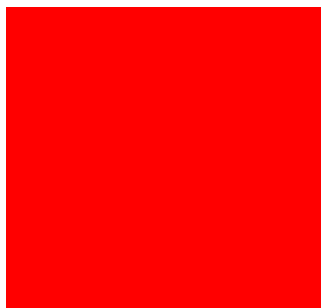


La pubblicazione

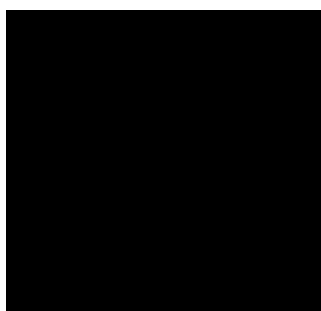
Palette cromatica

I colori utilizzati nel volume sono il rosso e il nero.

Il rosso è il colore predominante per richiamare in maniera simbolica il colore del virus. In particolare si vede protagonista nella copertina, nei titoli e nei capitoli di apertura. Il nero viene utilizzato per la descrizione dei contenuti.



C	0%	R	255
M	95%	G	0
Y	91%	B	0
K	0%		



C	0%	R	0
M	0%	G	0
Y	0%	B	0
K	100%		



La pubblicazione

La copertina

La copertina ha per protagonista il colore rosso e all'interno il cerchio sfumato bianco il quale rappresenta l'invisibilità ossia la natura del virus, apparentemente velato, ma che poi ha diffuso e mostrato tutta la sua malvagità trasformando in rosso ciò che lo circonda. La stessa ha quindi la funzione di restituire graficamente quello che la pandemia ha scatenato.



La pubblicazione

QrCode

Alla fine del volume è stata realizzata una griglia con i QrCode di riferimento per ogni singolo progetto, affiancati dall'immagine. La stessa che viene riportata all'interno della pubblicazione. La scelta di integrare i QrCode permette di accedere con più facilità alla pagina del progetto del/dei designer, artisti e creativi.

Confinamento



Monitoraggio e Tracciamento contagi



Distanziamento sociale



Campagna Vaccinale



Bibliografia

M. FERRARIS, Emergenza, GIULIO EINAUDI EDITORE, 2016.

D. PISCITELLI, First Things first, List, 2019.

*DE MARIA, TODESCO, Emergenza, in: S.ROLANDO (a cura di)
Teorie e tecniche della comunicazione pubblica, 2021, Etas.*

Sitografia

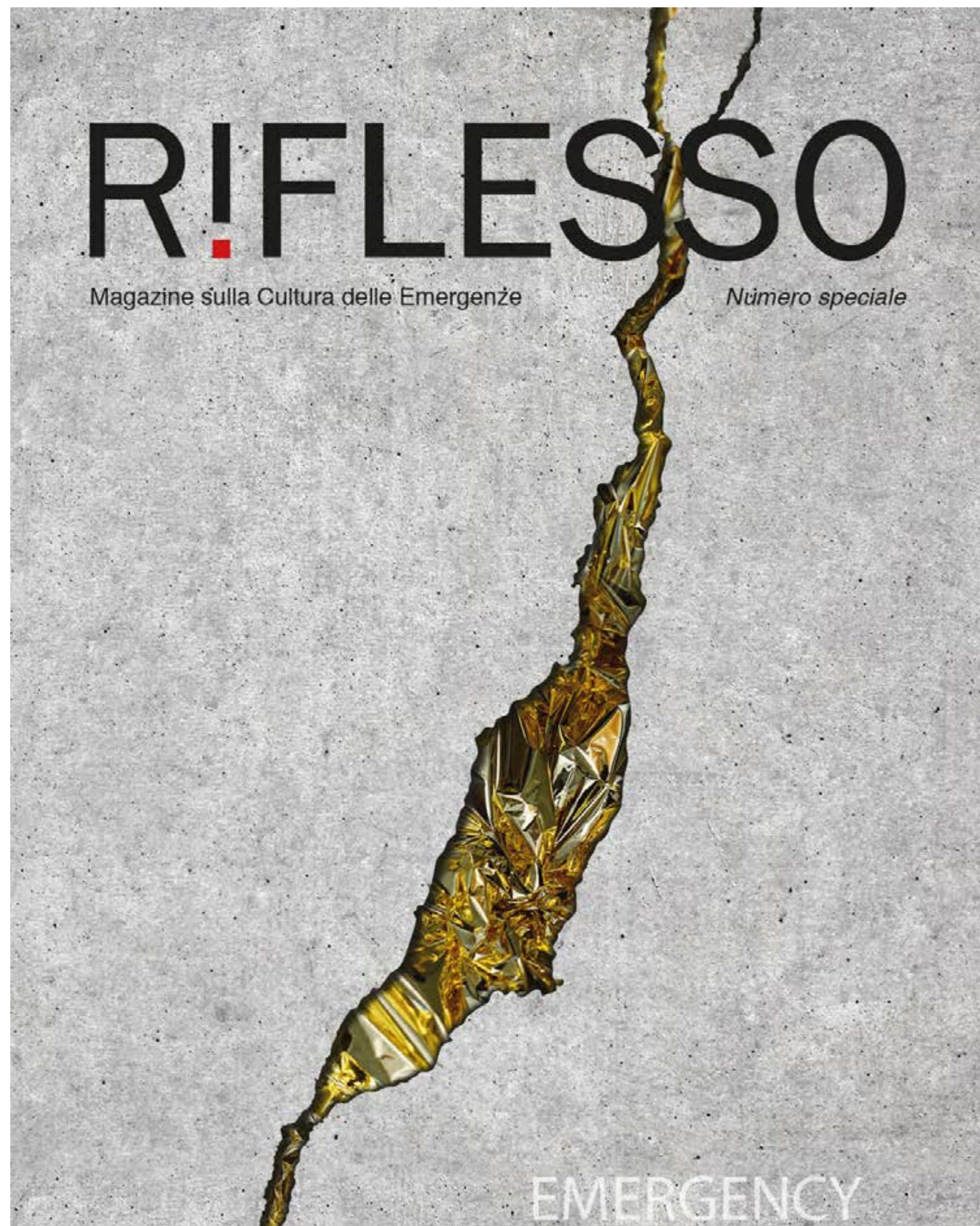
<https://www.treccani.it/vocabolario/emergenza>
<https://wallpaper.com/tags/design-emergency>
<https://instagram.com/design.emergency>
<https://www.designatlarge.it/design-emergenza-covid19>
<https://www.elisabettafurin.it/riflesso-emergency>

<https://www.designersagainstcoronavirus.it/>
<https://corraini.com/it/storie-di-virus>
<https://espazium.ch/attualita/covid>
<https://letteraventidue.com/it/il-cielo-in-trentatre-stanze>
<https://www.ecdc.europa.eu/documents>
<https://dezeen.com/2020/coronavirus-logos-jure>

<http://www.lemonde.fr/les-decodeurs/coronavirus>
<https://frizzifrizzi.it/2020/concrete-confinement>
palazzorealegenova.beniculturali.it
<https://www.domusweb.it/notizie/2020/>
<https://stay-sane-stay-safe.com/>
<https://anothermag.com/design-living/introducing-the-culture-is-not-cancelled>
ossomagazine.com/filter/grafica/illustrazione-life-in-the-time-of-covid
<https://www.atribune.com/progettazione/design/2020/design-cucina>
covidartmuseum.com
<https://www.lab24.ilsole24ore.com/coronavirus>
<https://www.giorgialupi.com/covid-19-technology-task-force>
<https://www.professionearchitetto.com/news/notizie/waterfront-door-into-the-ocean>
caretstudio.eu
https://www.mclavazza.it/somministrazione_vaccini_design/

I. Ricerca

Il design emergenza come il buon design, necessitano di tempo affinché l'attenta ricerca, l'elaborazione dei pensieri, la ricerca dei materiali e le giuste strategie si fondano insieme per la progettazione. Per fronteggiare l'emergenza di carattere naturale e artificiale sono richiesti anche anni per quei progetti che rispondano a crisi umanitarie, cambiamenti climatici, alluvioni, terremoti ecc.. Diversamente il design d'emergenza durante l'emergenza richiede velocità ed efficienza. Proprio per questo, la situazione di crisi è il momento migliore per studiare quella rottura e provare ad immaginare una realtà diversa. Nell'esatto momento della crisi, infatti, chi si occupa di progettare e pensare a migliorie per la situazione di riferimento dovrebbe avere bene in mente la cosa più importante da avere in quel momento.



LA COMUNICAZIONE SULLA PANDEMIA

Alla luce di quanto abbiamo letto e ascoltato durante questi anni di pandemia, in molti hanno riscontrato una comunicazione non chiara e di difficile comprensione per quanto riguardava la trasmissione e il tracciamento dei contagi. A questo proposito, designer e creativi di molti paesi hanno raccontato attraverso i loro progetti cosa è stato per loro il confinamento; raccolto dati e informazioni per studiare altre strategie per il monitoraggio e tracciamento contagi oltre quelle già esistenti; hanno progettato altri approcci per sollecitare la collettività al distanziamento sociale ed infine, si sono mobilitati con alcune campagne di vaccinazione per il bene del paese, con il fine di riuscire a combattere quel "nemico invisibile" nell'aria chiamato Coronavirus.

OBIETTIVI

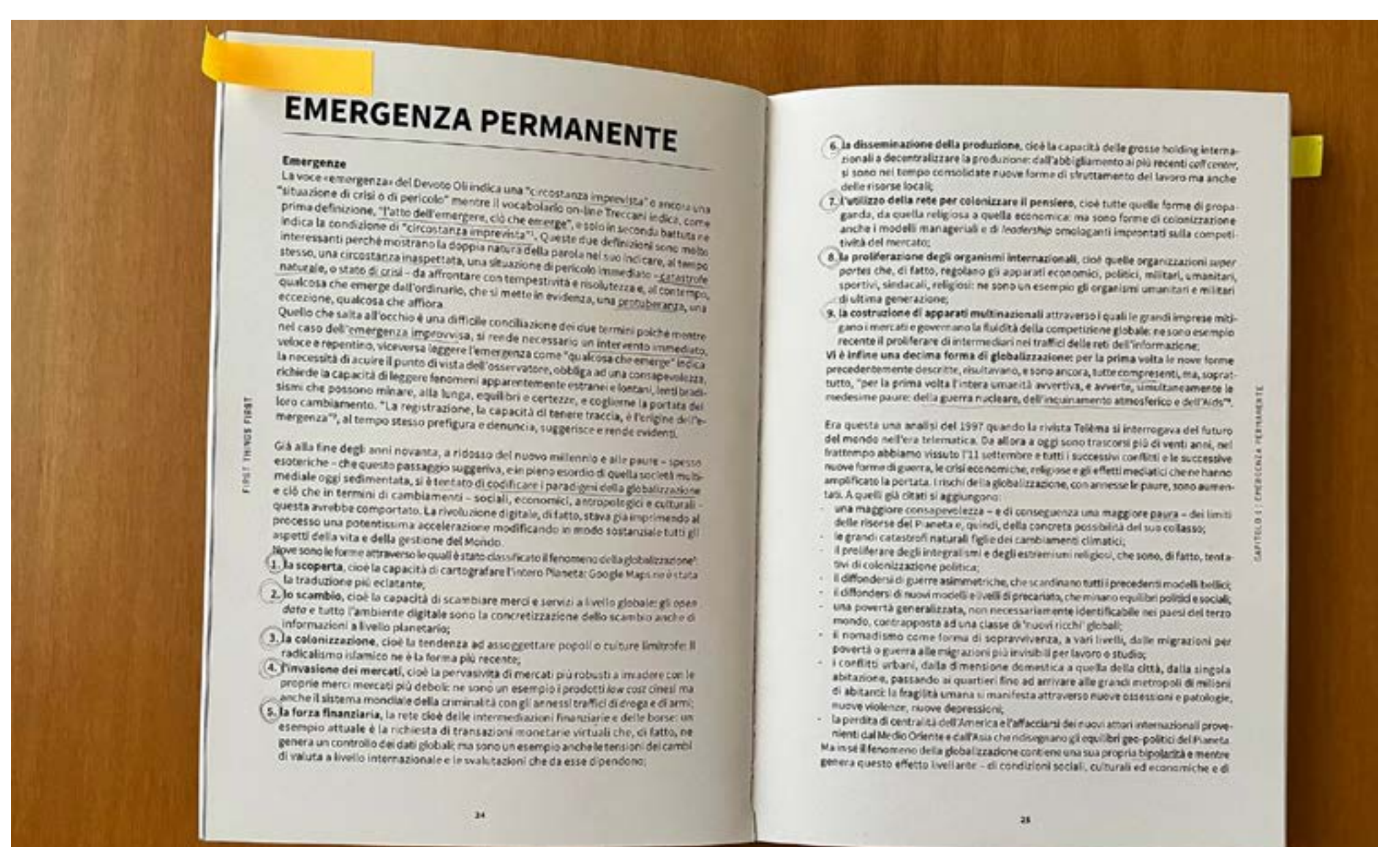
Con il presente progetto di comunicazione si intendono evidenziare i contributi grafici dei designer di molti paesi durante la pandemia Coronavirus. L'idea orbita attorno a comunicare visibilmente l'invisibile attraverso quei argomenti che hanno abbracciato nella maggior parte dei due anni del nuovo virus.

In particolare, il progetto integra i QRCode per ogni iniziativa dei progettisti i quali hanno lo scopo di agevolare il lettore per un ulteriore approfondimento del progetto stesso. E come il Coronavirus ha lasciato il segno per ognuno di noi, questa idea progettuale di scannerizzare è anch'essa mirata a lasciare alla memoria ciò che eravamo soliti fare per accedere a esercizi, strutture, menù di ristorazione ecc..

Guest Editors

Design Emergency

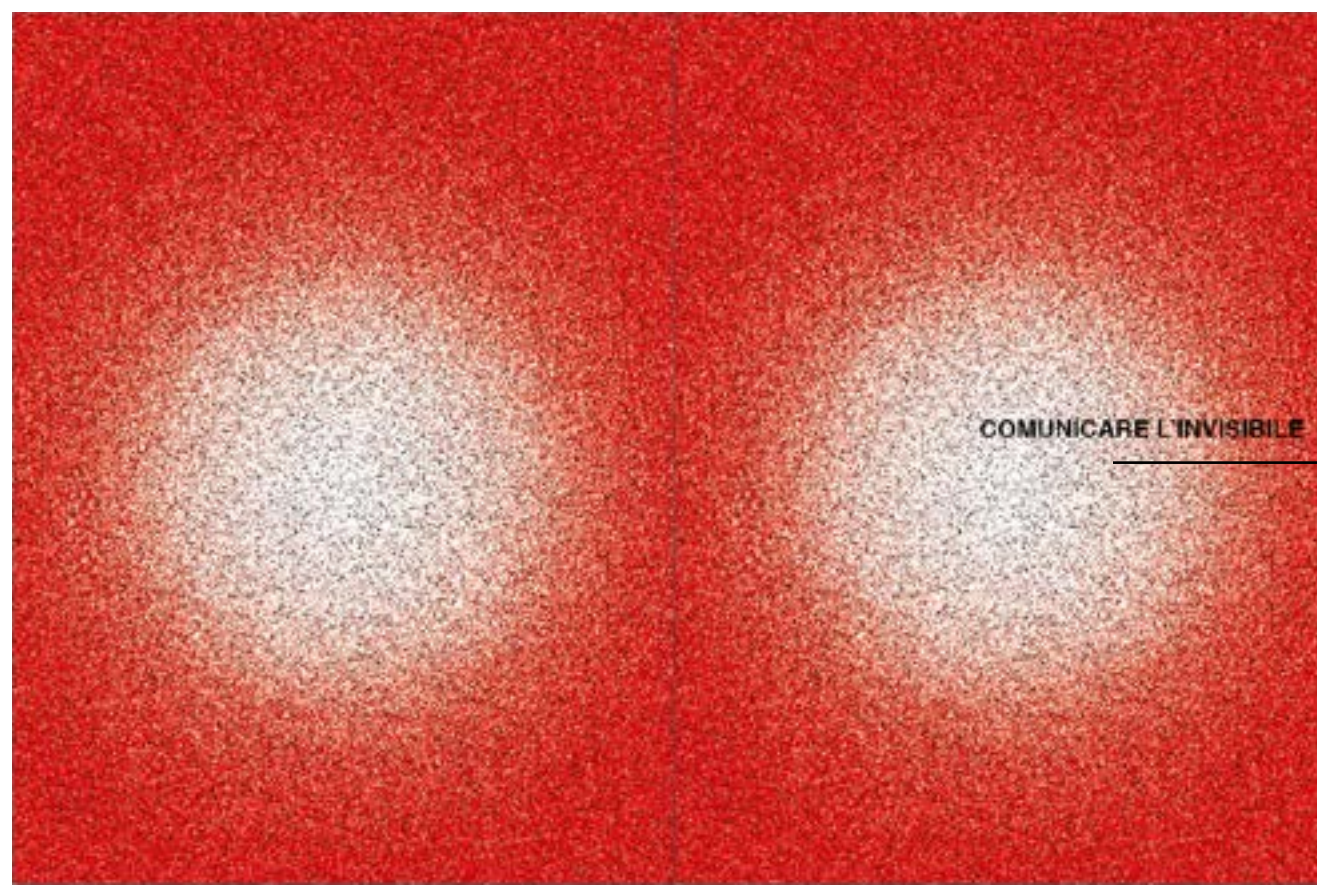
Design Emergency, an original Instagram Live series from Paola Antonelli and Alice Rawsthorn, champions design's ability to innovate and inspire in the face of problems wrought by the global pandemic. As Guest Editors, the pair take over 39 pages of this issue to make their case for design's central role in building a better world more able to face any crisis, from Covid-19 to climate change to social injustice. Adapting to pandemic-era restrictions, they and their selected design leaders – from an Afghan tech entrepreneur who is nurturing teenage roboticists, to a New Zealand pioneer of public health information campaigns, to a Nigerian architect devising floating cities – have been photographed for Wallpaper* via Zoom, by the portraitist Brigitte Lacombe



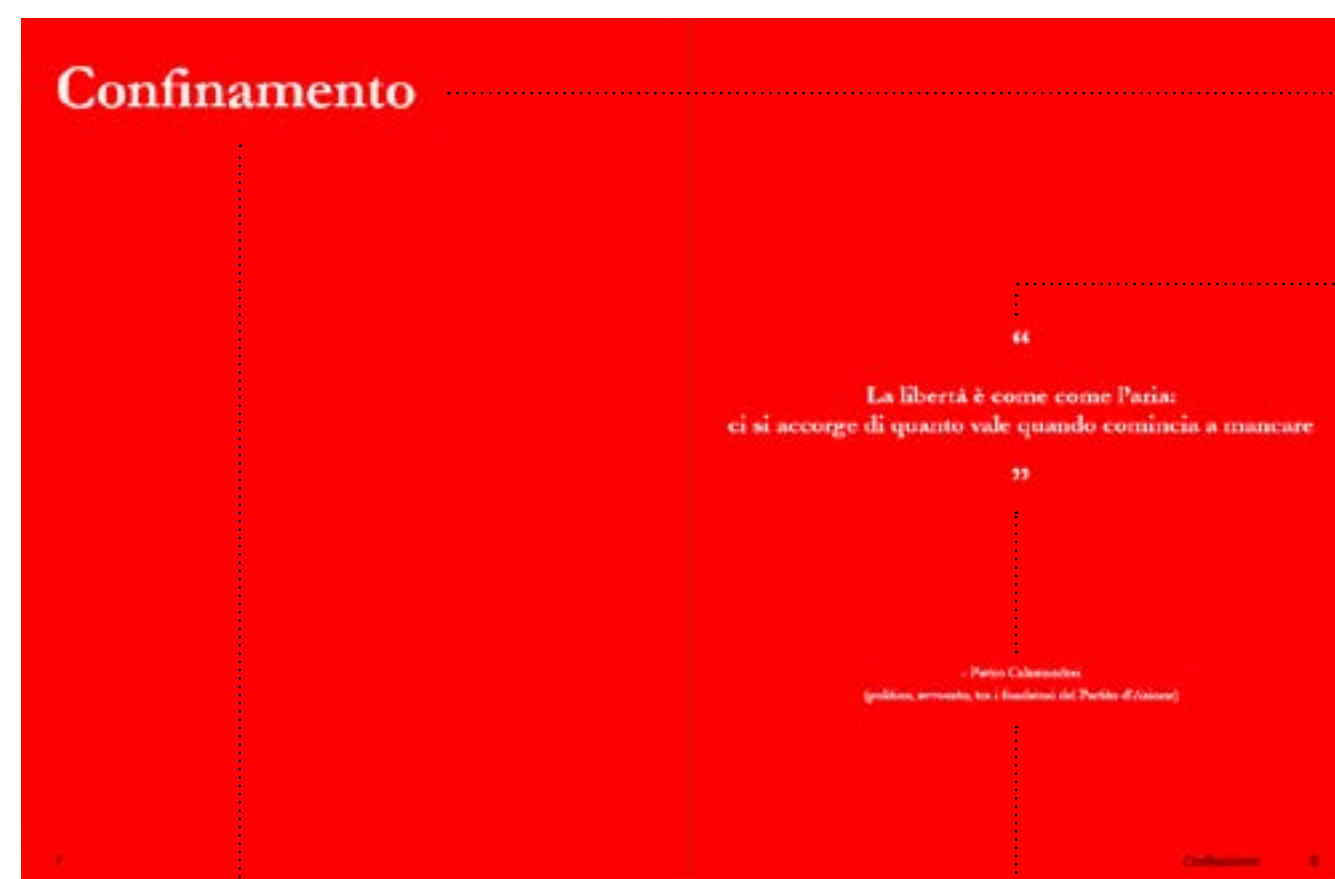
II. Progetto

COPERTINA

La copertina ha lo scopo di restituire visivamente la natura del virus. In altre parole, l'alone bianco sfumato sta ad indicare quella presenza che però risulta percettivamente invisibile che pian piano prende sempre più spessore.



Titolo Copertina
Helvetica Maiuscolo Bold
20 pt



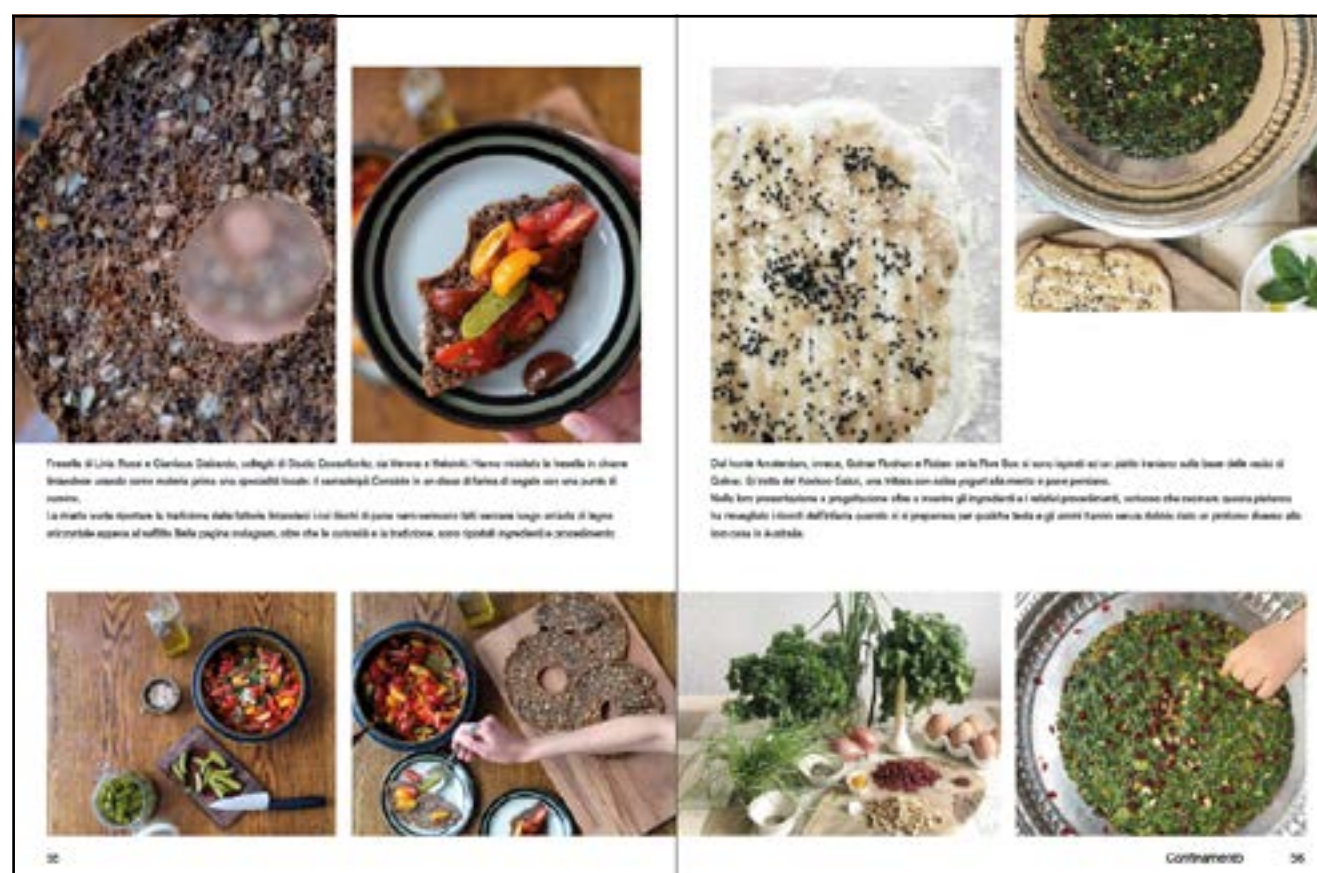
Citazioni
Garamond Bold 20 pt



Titolo Capitoli
Garamond Bold 48 pt

Il Layout

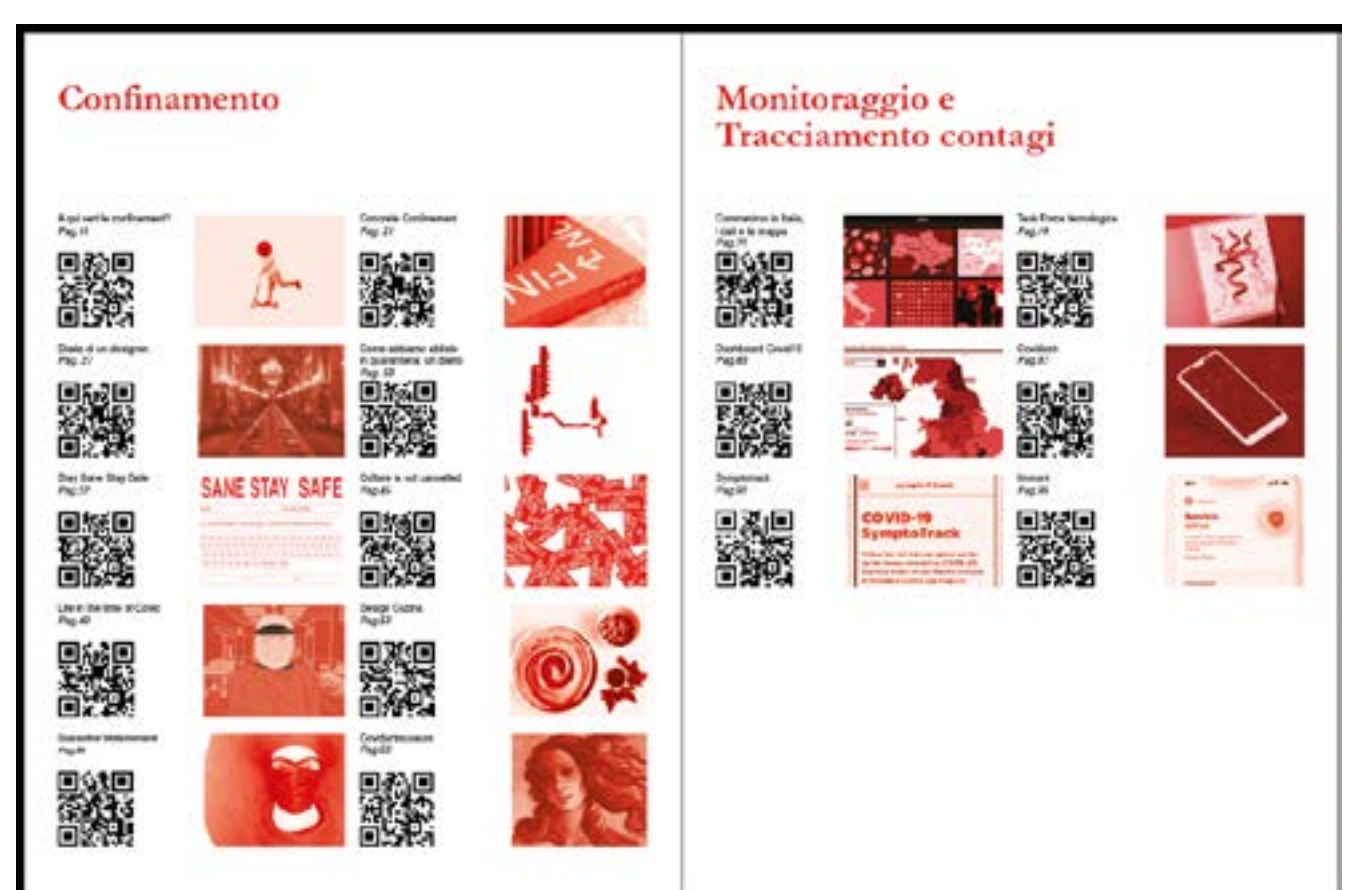
Il layout ha una struttura modulare scandita in quattro colonne verticali e cinquerighe orizzontali le quali sono di ausilio per gestire una migliore lettura e organizzazione degli spazi. In particolare, le schede di apertura dei progetti hanno un'impaginazione che le accomuna: l'immagine evocativa cattura l'attenzione del lettore, il titolo e il riferimento del link richiamano il colore predominante del volume, il testo, su due colonne, accompagna l'immagine descrivendo il progetto. Le schede successive dello stesso, raccolgono in maniera dinamica e flessibile le immagini con lo scopo di incuriosire chi sta leggendo e continuare a sfogliare la pubblicazione.



Garamond Regular 9 pt
Garamond Bold 30 pt
Garamond Regular 12 pt
Arial Regular 10 pt

QRCode

L'idea deriva dalla situazione vissuta in questi anni di pandemia, in cui era diventata un'abitudine scannerizzare gli stessi per accedere a strutture e ad ogni altro tipo di esercizio. Sono anche mirati perciò a lasciare un ricordo per le generazioni future in cui potranno capire ed immedesimarsi, oltre i contenuti progettuali presenti all'interno della pubblicazione.



III. COMUNICARE L'INVISIBILE. Graphic Design sull'emergenza Coronavirus

